



## **IL LIBERO MASO DE I COI**

Feudo signorile, del XIV secolo, alle pendici del monte Pelmo

Recapiti: Tel. 0437 789 411 - [www.centroamicizia.org](http://www.centroamicizia.org) - [SEGRET0d@donfloriano-pellegrini.191.it](mailto:SEGRET0d@donfloriano-pellegrini.191.it)

### **Comunicato n. 1045**

Domenica 19 maggio 2013

### **I DIARI (1928-1984) DI DON ERNESTO AMPEZZAN. PARTE 016**

**Fusine di Zoldo, 1967: marzo [XV, pp. 12-22]**

1°: Bel giorno. Anche oggi partenze per la Germania; passa per Fusine una piccola corriera di gente di Goima. All'adunanza dei giovani sono presenti due soltanto. Anche oggi scelgo dal cumulo degli indumenti posti in una stanza da lavoro dell'Asilo alcuni capi-vestiario da fare la pesca di beneficenza. Vado a Brusadaz, il pomeriggio, ma non c'è scuola pomeridiana. Comunioni ...

2: Bella giornata. Salgo in auto a Coi, per la Messa di metà quaresima, incontrando i fratelli Rizzardini di fu Bortolo che partono per la Germania, recando con me alcuni pacchi di indumenti. Discendo per Carpè e al pomeriggio scelgo alcuni capi di vestiario dal cumulo di indumenti che sono stati depositati dal Comune nella stanza da lavoro dell'Asilo. Mando a portare i biglietti dell'Apostolato della Preghiera, a Fusine. Com. 3 + 1. Pago lire 3.000 al sarto Monego per la fattura di un paio di pantaloni.

3: Giornata buona. La Messa del primo venerdì [del mese] è alle ore 15 (e resto all'oratorio, provocando le confessioni). Le Suore avevano invitato i fanciulli alla Comunione del primo venerdì, trattenendo alcune fanciulle in Asilo <sup>1</sup> [...]. Funerale alle 14.30 di *Nane Bodech*. Com. 20.

4: Bella giornata. Il sole dalle 8 alle 15 scioglie la neve, che va via, come gli Zoldani verso la Germania; oggi è partito <sup>2</sup> anche Mosè De Fanti e Norma Zalivani. Domani cosa predicherò? Parlerò delle indulgenze nella nuova riforma: è la domenica delle Anime... <sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Non è il massimo come sistema didattico.

<sup>2</sup> Era meglio: sono partiti.

<sup>3</sup> Come si è notato altre volte, si preparava ben poco alla predicazione; era consapevole di questa mancanza, ma continuava a non prepararsi, andando a finire poi, come in questo caso, sugli argomenti più astrusi.

5: Domenica. Bella giornata. Spiego alle due Messe la «Constitutio Indulgentiarum» e quindi la riforma delle indulgenze. Mando a Costa i fanciulli della Dottrina, in auto, insieme ad un patto di indumenti fatti [...]. Com. 23 + 4.

6: In mattinata cielo coperto, il pomeriggio cielo a tratti sereno. Vado a Forno, rivedo lo spettacolo dopo l'alluvione. Una ditta trasporta materiale alluvionato e scava per fare il letto alla Prampera verso Baron. Portando le condoglianze per la morte di Giovanni De Lazzer *Bodech* (sepolto venerdì scorso), sento che era stato calato con carrucola dalla stanza, il 4 novembre, per alloggiarlo altrove. Porto le condoglianze anche in un'altra *trattoria*, quella dei Barolo, ove a metà di febbraio è morto [...] e vedo che l'acqua del Rù (che verso Astragal si chiama Gaf e discende dal Bus o Businaigu [?] dopo il quale si dirama e va fino a Ponta, l'acqua - dico - è arrivata fino nel piccolo piazzale della chiesa di San Francesco. Ho portato due pacchetti di indumenti a Villa a [...]. Com. 3. Da Fusine a Pianaz vengono a prelevare indumenti in Asilo, mandati da Italo-Americani.

7: Anche oggi piuttosto scirocco, con scioglimento di neve. Vengono da Pecol e Mareson, nonché da Soramaè [e] Iral a prendere indumenti, mandati da Italo-Americani e posti nella stanza da lavoro dell'Asilo. Com. 3.

8: Messa a Fusine, pel trentesimo di Umberto De Vido, secondo il desiderio della vedova, ricordatomi dalla *Rossa*. Anche oggi vengono a prelevare indumenti inviati dagli Italo-Americani: è la volta di Costa, Brusadaz e Coi. Il tempo non è sereno ma scirocco con cielo coperto. Com. 3.

9: Tempo umido e piovoso. La Messa è a Pianaz [e] mi fa incontrare un giovane da Venezia, che è all'«Edelweiss» con il vecchio parroco di una parrocchia di Venezia, e con Quinto Piva, guardia, che parla della distribuzione di aiuti fatta dal Comune. Oggi a Pianaz ho sentito nominare la parola *elenco* (sentita già un'altra volta); [...] dicono alla gente: «Sono stati i parroci a fare gli elenchi!»: un'altra volta saprò regolarli. Com. 3 + 3.

10: Giornata buona, con qualcuno alla santa Messa del venerdì di quaresima. A questa Messa leggo la risurrezione del figlio della vedova operata per intercessione del profeta Elia [!] <sup>4</sup> [...]. Alle 16 facciamo la Via Crucis con [i] fanciulli, raccolti da Suor Grazianina Bonomi. Com. 7.

11: Giornata buona. Occupo il tempo a fare questo e quello, mentre non mi occupo assai [di] preparare a tempo la predicazione di domani. Ricordo sempre il proposito dell'ex parroco di Forno di Zoldo, Don Luigi De Barba, dopo una presenza in parrocchia di un buon oratore (Don Giovanni Andreatta): «Ho bisogno di prepararmi fino dal venerdì precedente». Constato con dispiacere come ho lasciato passare una settimana senza scrivere il bollettino. Com. 3.

12: Domenica di passione e pro Università Cattolica. Giornata buona. Alla Messa prima predico «menando il can per l'aia» (Suor Zita Camurri) e perché? Perché non mi sono preparato, sperimentando così il detto di mons. De Toffol: «Meglio poco e bene ch...» e di mons. Santin: «Occorre stabilire i punti, 1°, 2°, 3°...». Com. 26. In chiesa ci si accorge che c'è stata l'emigrazione. Il medico, dott. Luigi Davigo, che dal 1963 aveva la condotta medica di questo comune, viene a dirmi che se ne va a Loria (Treviso) e che sarà sostituito da un medico proveniente da Roma (trovato addirittura dal medico provinciale, perché «è difficile trovare medici che assu-

---

<sup>4</sup> Doveva dire: Elia.

mano condotte»). A Messa prima avevo dimenticato la festa di San Giuseppe e quella di San Longino [!].

13: Giornata buona, ma poco serena. Vado a Pianaz, a celebrare la santa Messa [...]. Lavoro per il bollettino e dovrei lavorare anche per il conto consuntivo delle chiese e del beneficio. Com. 3 + 3.

14: Giornata buona. Dopo la Messa vado a Belluno: sono invitato a pranzo in Seminario e così ho l'occasione di comporre a dovere un articoletto per «L'Amico del Popolo» [...]. Porto al Patronato [ACLI] la domanda di pensione di [...]. Com. 3.

15: Sole, ma temperatura fresca. Vado a Costa, per la Messa in onore di San Longino martire. Anche questa volta durante la Messa sentiamo il gallo cantare nel villaggio [...]. Mi accorgo (e non da oggi!) che nell'evangelo e nell'epistola e, perciò, nel messale c'è molto materiale *predicabile*, qualora si voglia intenderlo. Com. 1 + 3.

16: Giornata buona. Lavoro intensamente, per scrivere il bollettino. Mi viene l'ispirazione di fare l'articolo di fondo per ogni bollettino con un decreto o [una] costituzione del Concilio ecumenico Vaticano II, ma c'è un «ma...», che è la difficoltà di mandare ad effetto simile impresa, con le cognizioni che ho tutt'ora. Com. 3.

17: Giornata buona, quantunque non molto. Vado in scuola a Fusine e tengo adunanza, alle 7 di sera, per preparare le cerimonie e i canti di domenica. Faccio la Via Crucis e preparo il piccolo clero<sup>5</sup> per il servizio di domenica. Com. 10.

18: Giornata buona, dedicata a San Giuseppe, la cui festa quest'anno è stata retro ceduta e non è di precetto. Celebro tre sante Messe, di cui due a Fusine (una alle 8 e una alle 10) e una a Brusadaz, con Vespero. Com. 15 + 2.

19: Domenica. Giornata buona, anche se fresca. La processione delle Palme riesce bene. La lettura del Passio viene fatta da me e dai ragazzi Augusto Zalivani e Fabio Monego, i quali sarebbero [stati] meglio sentiti con un microfono più alto di potenza. Ho letto alla seconda Messa la lettera pastorale del vescovo Gioacchino Muccin, che descrive le funzioni religiose della settimana santa, suggerendo di frequentarle e indicando i sentimenti da avere. Com. 28.

20: Giornata buona. L'Adorazione delle Quarant'ore inizia alle ore 5.30 e va avanti con pochi intervalli di scarsa affluenza. Tengo la seconda lezione di cultura religiosa per le Donne di A. C. Scrivo, rispondendo agli auguri di buona Pasqua. Com. 12.

21: Primavera! Giornata buona. Continua l'adorazione delle Quarant'ore, con abbastanza intervento di adoratori. Tengo la terza lezione di cultura religiosa alle Donne di A. C. Vado a Forno, a portare la cassetta degli oli [santi], e visito il Villaggio alluvionato. [...] mi dice che dopo Pasqua verranno 400 operai, di diverse ditte, a sgomberare le macerie o meglio le ghiaie; anche il ponte di Fain è stato travolto dalla Prampera, che ha portato circa otto metri di ghiaia. Ritorno da Forno con una convinzione: nessuna chiesa di Zoldo è bella come la chiesa parrocchiale di Fusine ornata e profumata in onore di Gesù Eucaristia, *esposto* all'adorazione. Scrivo rispondendo agli auguri di buona Pasqua. Com. 13.

22: Giornata buona. Alle ore 10 Messa e poi chiusura delle Quarant'ore. Costruzione dell'altare del cosiddetto *sepolcro*. Adunanza alle ore 19 per preparare il canto, ecc. del triduo santo: viene anche il giovane Scarzanella Amedeo. Com. 15.

---

<sup>5</sup> I chierichetti.

23: Alle 7.30, Mattutino, con poche persone. Alle ore 19, Messa seguita da bella processione interna; portano il baldacchino Augusto, Mario Iral, Pierluigi F., Amedeo Mascagnin. Segue l'adorazione, poco frequentata. Com. 33.

24: Giornata con sole. Alle 7 processione, fino a Pianaz, fino alle 8.30, poi Mattutino: è presente una trentina di persone. Incomincia oggi la campagna per la sicurezza stradale e c'è [=ce n'è] bisogno: la radio delle 7 ha detto che ieri sera quattro turisti svizzeri in un incidente su strada in alta Italia sono stati bruciati. Comento le regole anche spiegando la Via Crucis. <sup>6</sup> Alle 14.30 funzione dello scoprimento della croce, ecc., con non molta gente, <sup>7</sup> nel senso che poteva essere più numerosa. [...] Com. 35.

25: Bella giornata, alle ore 7.30 Mattutino. Dalle ore 15 confessioni (Suor Zita mi chiede se viene un altro sacerdote e se io vado via <sup>8</sup>). Alle ore 19.30 funzione della benedizione del fuoco, ecc. Con discreta esecuzione delle cerimonie, con ordine e raccoglimento soddisfacenti. E' l'anniversario del mio suddiaconato. Com. 36.

26: Domenica [di] Pasqua. Bella giornata. Com. 103 nelle due Messe. Sento il radiomessaggio del Papa dopo la Messa in piazza San Pietro, zeppa come mai. Il Papa annuncia l'enciclica sociale sul nuovo ordine da farsi nel mondo.

27: Ancora bella giornata nel senso fisico. Nel senso umano non così, perché in 24 ore avvengono 26 incidenti mortali sulle strade [...]: sorpasso = trapasso. <sup>9</sup> Com. 22. Alla benedizione dei bambini annuncio la celebrazione del ventennio dell'Asilo (1947-1967).

28: Tempo peggiorato, con cielo coperto e precipitazioni di pioggia e poi di neve, che imbianca il terreno ormai asciutto. La radio [...]. Com. 4.

29: Cielo coperto in mattinata, con fiocchi di neve, poi miglioramento, con vista del sole. Continua la grande eco nel mondo dell'enciclica «Populorum progressio» [...]. Messa a Pianaz. Com. 3 + 3.

30: Giornata più buona di ieri, sole e scioglimento di neve. Lavoro tutto il giorno più non posso per fare il conto consuntivo della chiesa e del beneficio [parrocchiali]; credevo questa volta di essere quasi a pareggio nel bilancio della chiesa parr., ed eccomi restare deluso: il deficit è più grande dell'anno passato. E' vero, purtroppo, che tutti i nodi vengono al pettine, non si può fare spese sopra spese e poi pretendere che le entrate ordinarie eguaglino le uscite. Così resteranno delusi e confusi quanti tirano innanzi col fare peccati su peccati, senza pentirsi e confessarsi e, riducendosi a tirare i conti a distanza di anni, quale consuntivo faticoso e incredoso! E' la sorte di Ho-Ci-Min, che non crede, a costo di restar raso al suolo. <sup>10</sup> Com. 3.

31: Durante la notte è caduta un po' di neve, che ha imbiancato i prati e coperto gli abeti dei boschi, che presentano uno spettacolo *natalizio* a chi guarda da quassù la valle di Zoldo, come faccio io mentre discendo in autocorriera per recarmi

---

<sup>6</sup> Altro, incredibile, segno di non preparazione pastorale.

<sup>7</sup> Facciamo notare, ancora una volta, questo brutto modo di parlare in negativo; era meglio dire, in positivo, «con poca gente».

<sup>8</sup> L'aveva preso di cattivo occhio, per le sue continue impreparazioni, come appare dalle annotazioni dei mesi precedenti.

<sup>9</sup> Bella battuta.

<sup>10</sup> Accostamenti sorprendenti.

a Belluno, ove porto i consuntivi della chiesa e del beneficio e sento la critica per l'articoletto di cronaca letto su «L'Avvenire d'Italia», che dice: «A Forno sono fatti gli argini al fiume», mentre non è vero: sì, gli argini ci sono, ma di sabbia mobile! Com. 3 [...].

### Fusine di Zoldo, 1967: aprile [XV, pp. 22-32]

1°: Durante la notte *ha* nevicato ancora un po' e per quasi tutto il giorno il cielo è coperto; alle ore 15.30 circa, però, compare nuovamente il sole, che è ancora più bello dopo il grigiore. Vado a fare lezione alla scuola di Brusadaz, alle 9, ritornando in taxi (spendo lire 800), per poter essere in scuola di Fusine alle 10.15. Anche oggi accendo il bruciatore in chiesa, all'ora delle confessioni. Com. 3.

2: Domenica. Buon tempo, anche se piuttosto fresco (italiano: freddo), quindi scaldo la chiesa. Alle due Messe parlo della confessione, spiegando il concetto: «E' una istituzione divina». Legge la prima lettura il piccolo Moreno Monego. Dopo Vespere completo la domanda di pensione per [...]. Com. 32.

3: Buon tempo, con sole. Alle 8 santa Messa in onore dell'Annunciazione, alle 14.30 piccolo ritiro alle Aspiranti, in preparazione del congresso di domenica ventura a Belluno, in relazione al quale fanno anche una lettura del vangelo a forma di veglia biblica. L'andata in autovettura con Pietro Traiber fino a Pecol [...] mi fa acquistare un *campanulo* in regalo. <sup>11</sup> Com. 6.

4: E' Messa a Fusine, cantata e [?.] per anniversario. Non ho ancora incominciato il catechismo della Prima Comunione e penso: «E' forse meglio aspettare in luglio, quando i fanciulli di seconda classe elementare hanno imparato a leggere?». Trovo una nonna con un nipote di 6-7 anni, che dice: «Sua mamma mi ha scritto dalla Germania se fa la Prima Comunione»: ma guarda come c'è chi pensa! <sup>12</sup> Com. 3.

5: Giornata poco serena in mattinata e poi con sole. Mando a portare i biglietti dell'Apostolato della Preghiera; lavoro per completare il bollettino, ma non ce la faccio. E' San Vincenzo [Ferrer] e lo ricordo in brevi parole. Com. 6.

6: Cielo coperto. Parto con l'ombrello per salire a piedi a Brusadaz, ove canto la Messa e *fo* lezione nelle scuole e porto la Comunione ad una vecchia (con la *stua* piena di gerani) e da qui a Coi, ove faccio tre lezioni di testo di catechismo in scuola, e da qui per Carpè a Fusine. Rimasi stanco per il resto del giorno. Il Civetta è coperto di neve e anche i boschi in basso. Com. 2 + 3.

7: Primo venerdì del mese. Cielo a tratti coperto, a tratti inviante neve, a tratti emittente sprazzi di luce. La gente dice: «L'*auriléa*». Per il secondo <sup>13</sup> venerdì [del mese] vedo venire fanciulli e fanciulle alla confessione: ecco il frutto della cooperazione delle reverende Suore e di una maestra delegata e catechista. <sup>14</sup> Com. 18.

---

<sup>11</sup> E' riuscito a scroccare un tipico campanello delle mucche, che poi metterà ahimè alla pesca di beneficenza.

<sup>12</sup> Gli fa rabbia che qualcuno sia più preoccupato di lui, che, invece, dovrebbe essere il primo ad occuparsi della Prima Comunione.

<sup>13</sup> Veramente è il primo.

<sup>14</sup> Si accorge anche lui che se non c'erano le suore e una maestra (Maddalena Scarzanella) le cose non sarebbero andate avanti; più che di collaborazione, si trattava infatti di loro iniziativa, per fortuna, non di sua e loro insieme.

8: Cielo coperto, con fiocchi e pioggia quasi lungo tutta la giornata [...]. Messa a Pianaz. I torrenti ingrossano. Com. 4 + 3.

9: Domenica. Durante il giorno piove, a Messa sono in numero ridotto. Alcune Aspiranti di Fusine vanno a Belluno al congresso, con Suor Grazianina Bonomi, che ha detto a chi la sconsigliava <sup>15</sup>: «A Belluno c'è il sole». Alla sera, alle ore 16, l'autocorriera non può proseguire oltre Dont; all'ora consueta non arriva la corriera da Belluno. Aspettiamo le Aspiranti con la Suora? Telefono ai Carabinieri di Forno, che sanno soltanto che la strada è rotta al Ciompo. Telefono ai Carabinieri di Longarone, che mi dicono: «L'autocorriera è partita da qui ed è arrivata al lago di San Giovanni». Che fare? Finalmente telefonano da Dont che le Aspiranti con la Suora sono alloggiate nell'Asilo di Dont e che il parroco è andato a Forno con quattro uomini per condurle con torce da Astragal a Villa e quindi a Dont. Com. 16 + 6 a Belluno.

10: Il tempo migliora, tanto da lasciar vedere il sole. Nino Vascon, che parla da Belluno [alla radio], dice che ieri l'acqua torrenziale ha devastato la strada da Villanova al Ciompo, asportando il ponte provvisorio di Villanova; Fornesighe è tagliato fuori; è un villaggio con sole donne, vecchi, bambini che il giovane parroco conforta. [La strada] è interrotta anche da Mezzocanale a Forno, ove l'acqua è uscita nuovamente attraverso il villaggio, e da Forno a Dont. Altre strade interrotte da San Pietro (Presenaio) [di Cadore] a Sappada, a Gosaldo alcune abitazioni sono state sgomberate, a Pescul pure. Com. 3.

11: Tempo buono. Dopo la Messa, celebrata a Fusine, mi metto a tavolino, per stendere l'articolo di fondo del bollettino. Non parte l'autocorriera da Fusine, perché la strada è ancora intransitabile al ponte dopo Dont, verso Forno, e al Ciompo; qui il [torrente] Marason ha invaso la strada improvvisata dopo l'alluvione del 4 novembre. Con alcuni bambini della Dottrina per la Prima Comunione vado fino a Brusadaz, per vedere le mole di un vecchio molino. [...] Nino Vascon da Belluno dice che dal Pelmo sono caduti massi, che bisogna sparare. Com. 3.

12: Bel tempo. Giornata primaverile. Vado a Coi per la Messa e la debbo celebrare con l'unica particola piccola che mi trovo avere nella scatola [!]. Faccio lezione in scuola di Coi; non la posso fare a Brusadaz, ove sulla porta trovo scritto: «Siamo a passeggio a Coi». Una bambina, [...], dice: «Le api mangiano acqua e zucchero», io dico: «Mangiano i fiori». Sono stanco al pomeriggio e non lavoro a tavolino; avrei da terminare il bollettino. Alcuni operai dicono che questa sera c'era il Vescovo a Dont. Sarà venuto per far visita al villaggio, ove domenica sera e lunedì scorso l'acqua del Maè e di Goima ha rotto la strada al ponte per andare a Forno e l'acqua del Maè ha tracimato a Col dal Molin, invadendo la strada fino alla salita alla chiesa. Com. 3. Neppure oggi è partita da Fusine l'autocorriera; la strada è ancora intransitabile per automezzi dopo Dont.

13: Buon tempo. Lavoro per completare l'articolo di fondo del bollettino; ne incomincio [altri] due o tre [...]. Com. 3.

14: Tempo buono. Il sole alle ore 6 è sopra Soramaè. Leggo la costituzione liturgica, pensando all'articolo di fondo del bollettino. Vado a far lezione alla scuola di Brusadaz. Alle ore 16 capita il vicario foraneo, mons. Luigi Da Rin [Perette], a fare la visita foraniale; lo accompagna il cappellano, che guida una Seicento. Com. 3 + 1.

---

<sup>15</sup> Cioè a lui. Poi si agita tutto il resto del giorno; in effetti, non era giornata da muoversi.

15: Tempo buono. Vado nelle scuole di Fusine e alle 12.30 mi porto in municipio per chiedere al commissario prefettizio della legna per l'Asilo, che mi viene concessa e faccio condurre all'Asilo con Volkswagen Dal Mas. Due confessioni 'sta sera. Com. 3.

16: Domenica. Tempo buono, ma tuttora fresco piuttosto che no. Scaldo la chiesa soltanto poco prima della Messa seconda. Mi ero preparato con lo studio alla predicazione, ma ho fatto fatica lo stesso. Alle ore 16 sono andato a Bragarezza, ove ho letto una cartapecora del 1406 ove è nominata un'investitura data dal vescovo Scaranti [!] in territorio di Pieve, di una località paludosa. Vidi anche un quadro in chiesa dell'Addolorata, con l'aquila bicipite su di uno stemma vescovile. Com. 20.

17: Tempo buono. Resto a casa e faccio la relazione annuale per la visita foraniale del Vicario foraneo. Domani andrò a Belluno e sbrigherò molte pratiche e commissioni; non ho ancora pronto, però, il bollettino parr. Com. 4.

18: Tempo primaverile. Ritornando da Belluno, alle 11.45, per la prima volta provo fastidio del calore, per essere tuttora coperto da abiti invernali. Discendendo da Fusine a Belluno m'accorgo del verde delle foglie dei faggi da Ospedale [di Zoldo] in poi. Vado a Forno, alle ore 16, e compio una visita alle case alluvionate di Costa di Forno; su di *un travo (culmine* <sup>16</sup>) della casa Tiziani Marzer [c']era la data 1544 (MDXLIV). Com. 4 [...]. Ancora [ruspe] lungo il canale di Zoldo, specialmente [tra] Dont [e] Forno. A Dont oggi ho visto portata alla luce la mole di sotto del molino (e poi anche quella di sopra) di Campo Bagatin detto padrenostro, che fu asportata nella notte del 29 agosto 1890. Oggi leggo sul giornale che a Milano c'è la mostra sul Concilio di Trento e che la famosa peste fu nel 1576-77, al tempo di San Carlo [Borromeo].

19: Tempo buono. La radio ripete che Konrad Adenauer è gravissimo in mattinata, ma alla sera annuncia che si è spento, alle ore 13.21, a 91 anni. Dopo il giornale-sera è trasmessa una commemorazione commovente dell'uomo: «grande statista», di origini modeste ma di azioni giganti (ciclopiche). Una persona semplice dopo aver sentito la commemorazione commenta: «Altro che Hitler! Costui col suo Terzo Reich ha edificato per distruggere, nei suoi 12 anni di superbia razzista, di cui sei di guerra; Adenauer ha riedificato un'altra Germania, in 14 anni, ma con la pace e la giustizia e la religione di Cristo, che predica amore». Messa e catechismo a Brusadaz. Com. 3 + 4.

20: Tempo buono. Lavoro per il bollettino. Vedo a Fusine il nuovo segretario [comunale], Mario De Carlo, di origine di Caltanissetta (Sicilia). <sup>17</sup> Leggo: lo scrittore di «Robinson Crusè» è Daniel Defoe, ed era commerciante in tessuti nel 1707 e inglese. Com. 3 + 1.

21: Il tempo non è bello, il cielo è coperto, in cima ai monti nevica e una donna, che viene in canonica, dice: «E' freddo, torna la neve». Lavoro per il bollettino anche oggi [...]. Com. 4.

22: *Ha* nevicato durante la notte e questa mattina il sagrestano deve fare la strada, per i venti centimetri di neve caduta. Vado alla scuola di Fusine per la lezione catechistica: mancano gli alunni di Pianaz e Soramaè [...]. Com. 3 + 1.

23: Domenica. Dopo la nevicata di ieri notte, è tornato il buon tempo, ma per riscaldare il *fresco* facciamo caldo in chiesa. Parlo dell'enciclica «Populorum progres-

---

<sup>16</sup> Italianizzazione, sua, del dialettale *cól* (*la cól del cuèrt*).

<sup>17</sup> La conquista del Nord!

sio», della quale – dico – la lettera di San Giacomo apostolo è stata la *pioniera*, perché difende i poveri contro i ricchi oppressori. Vado a Forno, a Campo, ove mi si mostra una mola da pesta-orzo trovata nel Maè a Forno: forse partita alle Arvere? [?]; [vado poi] a Pra, ove mi dicono che c'è pochissima gente nelle case, [vado] a Bragarezza e finalmente a Pieve, [poi] torno a Fusine, sull'autovettura del cappellano di Pieve. Com. 16.

24: Morto Vladimir Komarof [...]. Com. 3.

25: Buon tempo [...]. Commemorazione della liberazione e dei valori della resistenza, che non devono essere strumentalizzati. Situazione in Grecia [...]. Processione alle ore 8.30 fino al municipio, con suono di campane; erano [presenti] ragazzi e donne. Recito l'inizio dei quattro evangeli agli angoli della chiesa. Com. 10.

26: Tempo buono. Vado a Belluno con i manoscritti del bollettino, all'una, ma li riporto indietro, non avendo potuto terminare l'articolo di fondo come desideravo. Sono andato all'ospedale, ove ho sentito che si trova anche Giovanni Soramaè detto Podestà.<sup>18</sup> Com. 3.

27: Vado a Brusadaz, per celebrare la Messa; salgo coll'ombrello, perché cadono fiocchi di neve, ma poi il tempo migliora e, dopo Messa, vado anche a Coi. Neppure oggi pomeriggio riesco a finire come occorre l'articolo di fondo del bollettino, dal titolo ardito: «Gesù Cristo in Zoldo». Com. 4 + 1 + 3.

28: Tempo buono. Lavoro in mattinata e al pomeriggio fino alle 15.30 per finire l'articolo di fondo del bollettino. Alle 16 vado a Belluno, ove ho mezz'ora di tempo per depositare in tipografia i manoscritti. Com. 3.

29: Tempo buono. Vado in scuola a Fusine. Faccio attaccare il manifesto per la Giornata dell'assistenza sociale. Non ho scaldato in chiesa questa sera. Messa d'anniversario [di] Fain Giustina. Com. 3.

30: Domenica. Tempo buono. Il fratello Augusto era alla Messa prima e ho detto che erano pochi gli uomini. Ho visto [...] coll'abito da lavoro. Alle Donne di A. C. ho tenuto un piccolo ritiro spirituale, dopo Messa prima. Com. 20.

### **Fusine di Zoldo, 1967: maggio [XV, pp. 32-42]**

1°: In mattinata sole, poi cielo coperto e pioggia, con tuoni. Il cuculo ha cominciato a cantare. All'una le Beniamine vanno a Pieve al congressino, e alle 14.30 debbo mandare due autovetture a prenderle: erano 93 in totale. Primo giorno di rogazioni: sono salito con alcuni fanciulli e alcune donne per il sentiero del Carpè e, dopo la Messa celebrata a Coi,<sup>19</sup> sono andato fino a Iral, dove ho recitato le ultime

---

<sup>18</sup> Qui don Ernesto fa il gentile. In verità il cav. Giovanni Soramaè, persona degnissima, era stato podestà di Zoldo Alto, fino al momento in cui era stato esautorato dalla contessa de Obligado, mandata a Zoldo Alto dalla prefettura diretta dal Terzo Reich; per soprannome Giovanni era detto *Càura*, cioè Capra, aggettivo che assolutamente non meritava e, piuttosto, andava a disdoro chi si, per cattiveria e rancori politici (del tutto ingiustificati), lo chiamava così. Fatto si è che neppure don Ernesto si sentì in forza di usare tale assurdo nomignolo.

<sup>19</sup> Ricordo ancora che noi di Coi eravamo andati incontro alla processione e ci siamo incontrati sotto Col. Non era proprio buon tempo e l'erba era bagnata, ma le donne al momento della benedizione s'inginocchiavano per terra, incuranti di bagnarsi nell'erba fresca e umida; non dimenticherò mai questa scena! Allora, quando c'era Messa a Coi, noi bambini eravamo autorizzati ad arrivare tardi a scuola, pur di poter fare i chierichetti; la gente non avrebbe ac-



preghiere. Com. 2 + 5. Ho letto l'epigrafe di Michele Uccel, morto sabato scorso sulla strada dopo Dont, davanti al bosco di Lavazzè, ucciso dalla cima di un larice che stava tagliando in una sua proprietà.

2: Rogazioni a Fusine, senza pioggia, ma col cielo coperto. Al pomeriggio piove. Il Papa [...]. Com. 3 + 5.

3: Piove e tuona. Rogazione a Pianaz, con ombrello [...]. Com. 2 + 5.

4: Bel tempo. Messa cantata, con chierichetti poco attenti: [...] è condotto in navata da una Suora: era [...] che lo faceva ridere. dopo Vespero, vado a Dont, al film «La Capiniera [!] del Mulino» e mi accorgo d'averlo già veduto: dove? Sento da Mosenza Severino che la frana di Fornesighe si muove, sul posto [ci] sono pompieri di Belluno. Com. 25. Domani due Messe: una a Coi in onor di Santa Monica, l'altra alle 16 a Fusine in onor del sacro Cuore, essendo il primo venerdì del mese.

5: Tempo buono, ma con temperatura bassa. Vado a Coi, da Mareson, per la Messa prima in onor [di] Santa Monica, e a Brusadaz non posso fare la lezione in scuola, perché «Causa il freddo in classe siamo andati a passeggio a Tamai». Pomeriggio: Messa alle 16 in onor del sacro Cuore, con molti fanciulli. [...] Com. 16 + 2.

6: Tempo buono, ma ancora temperatura bassa (sotto la media stagionale). Vado in scuola a Fusine. Alla radio sento [...]. Com. 3.

7: Domenica. Tempo buono. Sempre scarsa la partecipazione alla santa Messa. Parlo della Giornata per i mezzi di comunicazione sociale. All'adunanza Uomini [di Azione Cattolica]: n. 2. Vado a far fioretto anche alla chiesa di Pianaz, alle ore 17. Com. 30.

8: Tempo buono. Vado a celebrare la Messa in onor della Beata Vergine di Pompei, a Coi, facendo lezione di Dottrina a Coi e a Fusine. Preparo la soluzione dei quesiti per domani alla congrega prima: si tratta dei numeri 4-10 della prima parte della costituzione pastorale «Gaudium et Spes». Com. 7 + 3.

9: Tempo piovoso. Prendo l'ombrello per andare a Pieve alla congrega per la prima soluzione dei casi (e poi la dimentico). Ritorno a Fusine con taxi (lire 1.000) e mi preparo per andare a Belluno, a correggere le bozze del bollettino; vien portata all'ospedale Caterina Martini in Bernart. Mi pento di aver usato poca diplomazia, diciamo «dolcezza ed equilibrio» nel dialogo; dimenticai le regole di Don Bosco nel saper tacere, saper ascoltare, saper parlare, saper rispondere. Com. 3.

10: Tempo buono. Vado di nuovo a Belluno, in tipografia, per la correzione del bollettino: l'avessi corretto meglio, lasciando fuori una frase (da me già cancellata) e due barzellette, come mi disse il tipografo giovane! Ieri e oggi sante Messe per Flora Cappeller Zalivani. Com. 3.

11: Tempo buono fino al primo pomeriggio, poi cade un po' di pioggia (do un mantello incerato a Pierluigi Rizzardini di Primo). Vado a Pianaz a celebrare la santa Messa nel giorno dei Santi apostoli Filippo e Giacomo ( [il] Minore, vescovo di Gerusalemme) e ritorno [a Pianaz] alla sera, per pregare Antonio De Vido di portare da Coi alcuni quintali di patate, di Anastasia. [Ho] seminato le piccole sementi nell'orticello. Alle ore 18 arriva il bollettino. Com. 3 + 5.

12: Tempo buono. Vado a Belluno, alle 13.15, con la Volkswagen di Tita Dal Mas: porto carte per pratiche di pensione al Patronato ACLI e vado a far visita al

---

cettato che dei bambini si assentassero alla Messa, neppure per andare a scuola; la scala dei valori metteva sempre al primo posto la religione.

parrocchiano [...], ricoverato in sanatorio. Passando per Forno, nell'andata e nel ritorno, sento l'eco del bollettino. Com. 3. Vigilia di attesa del Papa a fatima...

13: Cielo non completamente sereno. La radio [...].

14: Domenica. Tempo buono. Festa grande oggi. La Suor Grazia si muove e va a prendere l'armonium e suona durante la Messa seconda, cantata; i chierichetti sono più buoni oggi. Pasqualini<sup>20</sup> a fare la Comunione pochi, Com. 31. Pomeriggio: Vespero alle 15 e poi al cinema a Dont, con nove fanciulli: è la [storia] della conquista di uno Stato dell'Unione degli Stati Uniti;<sup>21</sup> anche questo l'avevo visto.

15: Tempo buono. Due da Costa vengono a Messa per l'anniversario di Maria Dal Mas in Talamini. Lavoro un po' a spedir bollettini. La radio [...]. Com. 3 + 1.

16: Tempo buono? No. Doveva venire Anastasia a seminare le patate, ma il tempo si mette a piovere. Lavoro per spedire il bollettino. Com. 3 + 1.

17: Vado a Brusadaz, coll'ombrello. Gli operai che dormono da Zalivani, vicino alle scuole, escono dal dormitorio e dicono: «Piove sempre?». Sosta *qualche cosa*<sup>22</sup> verso mezzogiorno, poi piove ancora; debbo accendere il bruciatore, per asciugare la *gabina*. Durante la notte cessa. Com. 3 + 2.

18: Cielo coperto, qualche sprazzo di sole, alternato alla pioggia; piove anche in Toscana e altrove (allagamenti a Firenze). Finisco di scrivere gli indirizzi per la spedizione del bollettino. Com. 3 [...].

19: Tempo buono. Vado a Dont e da qui (dopo aver pensato alle «Grave di Sior Augusto» e di aver sentito da Zammatteo Angelo che quando scavarono per fabbricare la loro casa, vi trovarono, a due-tre metri di profondità, un ferro da cavallo arrugginito) andai a piedi a Goima, fino ai Piaign della Risina, ove vidi che nelle parti più alte dell'Agnolezza, come Valaresch, Cadeniei, Pianaz, Scarser, ecc., non sono discese frane, sono discese al Ronch dal Codol perché c'erano i ruscelli. Ritornando da Choesa, ove al parroco ordinai l'anniversario di mia madre (31 maggio 1942) e vidi le foto delle opere dello scultore Majer Angelo fu Gio. Batta, discepolo di Besarel (la statua della Madonna di Chiesa è del 1900), che lavorò anche a Vienna, poi a Belluno, ove stava in un ambiente umido, da dove partì per andare a Venezia nel 1913 e morì di tisi fulminante e laggiù fu sepolto. Passando per Piates, nel ritorno, contai più di venti frane sopra Villa di Dont, il cui colore rosso spicca tra il verde. Com. 3 + 1.

20: Tempo buono. Le Suore mettono le sementi nell'orto. Vado nella scuola di Fusine. E' la vigilia della Santissima Trinità: domani scade il precetto pasquale. La radio [...]. Com. 3.

21: Domenica. Tempo buono. Sento che a Pianaz e a Coi sono d'accordo di fare *piódech* oggi per riparo di strade e di ponti rovinati dalla passata alluvione.<sup>23</sup>

---

<sup>20</sup> Chiama così i fedeli che si comunicano solo una volta all'anno, possibilmente a Pasqua, secondo il precetto della Chiesa di confessarsi almeno una volta all'anno e di comunicarsi almeno a Pasqua. Cfr. anche giorno 20.

<sup>21</sup> Sarà pur vero che s'era persa la guerra, ma che noia questa continua propaganda USA!

<sup>22</sup> Traduce così il dialettale *an valch*, che noi riferiamo anche al tempo, nel senso di «un po'», ma come italiano non va bene.

<sup>23</sup> Ricordo anche questo. Il *durà* passò di casa in casa e avvertì che gli uomini si sarebbero trovati alle Casere e, da lì, avrebbero proceduto alla sistemazione della *strada de le vache*, ecc. Il ponte appena dopo le casere era stato distrutto dalla furia dell'acqua, pur essendo un riga-

Tre giovani del Trevigiano cercano casa per ferie, per circa venti giorni, per giovani di Azione Cattolica. Vado a Pianaz a fare [i] fioretti e vedo i fanciulli: [...], che mi aveva promesso di andare alla confessione, [...] e [...] davanti alla casa di quest'ultimo, ma non li vedo poi in chiesa [...]. Com. 30. C'è, alle due Messe, Suor Candida Amata Costa, delle Francescane Missionarie, che è venuta dopo venti anni: ha 43 anni! E' a Messa anche la signorina Sandra Faschinka.<sup>24</sup>

22: vado a Coi, per Sant'Urbano, anticipato. Il tempo è buono, ma un po' fresco; ieri era bianco di *brosa* a Coi. Vado in scuola a Coi e a Brusadaz. E' la terza tappa del 50° Giro ciclistico d'Italia. A Coi vedo Suor Amata Costa a Messa.<sup>25</sup> Oggi mattina è morta Piva Antonia ved. Panciera, da Mareson. Com. 3 + 3.

23: Tempo piovoso. Monego Paolina, dalla quale mi portai ieri sera per tranquillizzarla, non vuole partire per la Casa di ricovero; mi ha fatto perdere molto tempo e, fra l'altro, anche la possibilità di andare a Belluno. Com. 3.

24: Tempo buono. Preparativi per la festa di domani. Al pomeriggio alcune confessioni in più del solito [...]. Com. 3 + 1.

25: Corpus Domini. Tempo piovoso in mattinata; comincia a piovere, [ma] non molto, durante la Messa, per cui non si fa la processione (neanche altrove in Zoldo). Al pomeriggio ritorna il sole, ma... ormai. Com. 30 + 20.

26: Tempo buono. Vado a Belluno e da qui a Feltre, con autovettura condotta da De Marco Oreste di Tiziano (un reduce dalla prigionia di Russia), e, dopo visitato l'ospedale psichiatrico, [...], e pranzato a Feltre, vengo ricondotto in due ore a Fusine, per il catechismo ai fanciulli della Prima Comunione e il Vespero dell'ottava del Corpus Domini. Resta sempre una profonda impressione dopo una visita a coloro che «hanno spento la luce dell'intelligenza» e viene da pregare: «Concede nos famulos tuos, Domine, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere». Com. 3.

27: Tempo buono. Si lavora in Zoldo per arginare il Maè: a Dont e sul canale da Dont a Forno (ponte di Ceppe), e a Ciamber sul Mareson; al Ciompo si passa sul ponte sopraelevato di ferro; nel lago di San Giovanni si raccoglie legna alluvionata e si scava con una gru a cucchiaio per fare letto all'acqua. [...] Com. 3.

28: Domenica. Tempo buono. Ho un po' di difficoltà (proveniente dalla stanchezza?) nel predicare, dopo appena due giorni dalla festa del Corpus Domini. Faccio l'adunanza della confraternita del Santissimo. Vado a fare [i] fioretti a Pianaz, alle 17. Com. 32.

---

gnolo quasi stagionale. Gli uomini tagliarono degli alberi e collocarono i tronchi, poi li ricoprirono di un ampio strato di ghiaia e di ghiaino, in modo che le mucche potessero attraversarlo senza rovinarsi gli zoccoli dei piedi. Il più coraggioso, che si spostava a cavalcioni da un tronco all'altro, mentre veniva collocato era Giovanni Rizzardini *Duanuz*, detto *Nane Taggia*, un mezzo genio, anche se la vita con lui era stata ingiusta. Io ero ricolmo di ammirazione. Tutto avveniva per opera di volontariato, senza tanti (e discutibili) permessi di Forestali & C. La gente sapeva arrangiarsi da sé e lo faceva benissimo; non avevano (non avevamo) bisogno di tutori legali. Quella fu una delle ultime volte che vidi gli uomini del villaggio lavorare tutti assieme. Il lavoro era faticoso; tagliavano ancora gli alberi con i *segóin*, più o meno lunghi, tirati a mano; gli uomini sudavano, faticavano, ma erano felici; io ero orgoglioso di appartenere alla loro comunità, pur non avendo ancora 11 anni.

<sup>24</sup> La ricorda spesso, perché è una benefattrice.

<sup>25</sup> Era amicissima, umanamente e spiritualmente, della madre, Antonia Costa, in quanto erano (e siamo) lontani parenti. C'era tra esse una profonda comunione nello sguardo di fede.

29: Tempo buono, con calore straordinario [...]. Faccio la processione con [=del] Comune: siamo in quattro da Fusine a Costa e altrettante [persone] da Coi a Pianaz; la Messa è a Brusadaz. Com. 3 + 5.

30: Vado a Belluno col sole e ritorno con la pioggia, da Pontesei in su. Piove con lampi e tuoni specialmente sull'imbrunire. Com. 3.

31: Durante la notte *ha* nevicato sul Pelmo e [sul] Civetta e questa mattina tira aria fresca a Coi, ove mi reco per celebrare la Messa cantata (canta Suor Zita Camurri) in onor della Beata Vergine Maria Regina. Esordio: il pastorello che vuol offrire al re il nido con i merli (l'avevo già detto l'anno scorso!). Faccio lezione di catechismo in scuola a Coi e Brusadaz. Sono stanco alla sera perché, oltre al resto, ho lezione di catechismo di Prima Comunione e Vespero dell'ottavario del Corpus Domini. Com. 6 + 3.

### Fusine di Zoldo, 1967: giugno [XV, pp. 42-51]

1°: Tempo buono. Vado a Belluno e visito ammalati all'ospedale. Ritorno su autovettura [di] Ernesti Rosanno, invitato a prendere posto da un amico di Dont. Pomeriggio: fine dei Vesperi dell'ottavario. Oggi digiuno e preghiere degli Ebrei residenti in Italia per lo «Stato d'Israele»: il digiuno dura fino alle 22, dalle 8, e le preghiere nelle sinagoghe sono salmi. Com. 3.

2: Tempo bello. E' la festa del sacro Cuore, con la Messa alle ore 9. Le Suore vanno a Dont, a rinnovare i voti, con le consorelle, dato che Don Peterle non ha potuto fare il pellegrinaggio di chiusura del mese di maggio (come ha fatto il parroco di Goima), ma i fanciulli stanno buoni alla Messa. Com. 17.

3: Tempo buono. Sono stato nelle scuole di Fusine. Al pomeriggio, dopo le 5, minaccia di piovere [e] in realtà cade qualche po' di acqua. Vado a Dont con Dino De Marco, a chiedere denaro a prestito. Com. 3.

4: Domenica. Tempo buono. Dopo Messa prima hanno consegnato la legna da ardere ai frazionisti, ma non a me e all'Asilo. Alla Messa sono stato capace di predicare, perché mi ero affaticato per prepararmi. Com. 29. Adunanza di mamme di fanciulli di Prima Comunione, al pomeriggio, mentre minaccia pioggia.

5: Tempo buono. La radio [...]. E' stato demolito il capitello di Sant'Antonio. Com. 6 + 3.

6: Tempo buono. Alle ore 7 sento la radio [...]. Com. 2.

7: Terzo giorno di conflitto nel Medio Oriente. Tempo buono, [ma] non troppo; qualche goccia durante il giorno, mentre il mattino ebbe il cielo coperto. La radio parla della sfolgorante vittoria di Israele sopra gli Arabi [...]. Com. 3.

8: Messa a Brusadaz, con tempo buono [...]. Com. 5 + 3.

9: Piove al pomeriggio. I girini <sup>26</sup> partono da Udine e per Longarone vanno al rifugio sotto le Tre Cime di Lavaredo [...]. Com. 3.

10: *In sul* mattino cielo coperto, [con] schiarite verso mezzogiorno [e] al pomeriggio pioggia. La radio [...]. Perdita di ore [a] causa di un'adunanza dell'ECA in municipio, conclusa con [il] rifiuto di distribuire 750.000 lire a parecchi che avevano presentato domanda di sussidi in denaro, tra cui [...]. Com. 5.

---

<sup>26</sup> I corridori del Giro d'Italia.

11: Domenica. In mattinata il cielo coperto minaccia pioggia; al pomeriggio il tempo migliora. Durante la giornata si sente lo stridore di una motosega alle falde di Canazè: è qualcuno, [... ,] (*bravi buli!*)<sup>27</sup> che taglia gli schianti avuti per porzione familiare di legna da ardere. Ne fo accenno in predica, dicendo che si tratta di lavoro da ingordi, che hanno guadagnato durante la settimana e vogliono guadagnare anche [al]la festa. Dopo Vespero vado a Pieve di Zoldo, su autovettura del dott. Giancarlo Sernaglia. Ho notizia che sotto Fop, sotto la strada vecchia, è stato trovato impiccato [...], residente e sposato [...]. La casa a Forno con lo stemma dei Paragatta porta la data del MDCCLXXXIII (1783), come una pittura sul muro interno. Com. 28.

12: Cielo in parte coperto; c'è poco calore, al di sotto della media normale stagionale (a Belluno circa [solo] 10°!). I sovietici [...]. Com. 3.

13: Sant'Antonio da Padova, con temperatura bassa [e] cielo coperto, tanto che devo far caldo in studio. Lavoro per comporre l'articolo storico da pubblicare sul bollettino. Sulle cime attorno nevica. Com. 3.

14: Vado a Brusadaz, per la Messa e per l'ultima lezione di religione nella scuola. Sono le 6.30 legali e il sole [già] non c'è [più]. Verso il Col dal Nel sento freddo (ho il soprabito in spalla) e mi infilo il soprabito. I due operai discendono in moto e portano i guanti, e hanno ragione; sull'erba c'è la *brosa*. Il giornale [...]. Com. 3 + 3.

15: Poco sole, anzi *in sulla* sera piove [e] sulle cime nevica. Lavoro per fare la storia del 1848, da pubblicare nel bollettino. Leggo sul giornale [...]. Com. 2.

16: Ci svegliamo con la sorpresa della neve in paese. Vado a Coi, a celebrare la Messa in onore di Sant'Antonio Abate. Nel discendere per Carpè, noto che ai primi raggi del sole la neve si è sciolta a Fusine, alle ore 11. Oggi pomeriggio prima confessione di otto fanciulli che si preparano alla Prima Comunione. Vengono col vestito da festa e trovano la chiesa illuminata con le luci rosse.<sup>28</sup> Com. 2 (a Coi niente).

17: Cielo coperto dapprima e più tardi sole, ma sempre poco calore. Alle ore 9, Messa per termine dell'anno scolastico, poi ultima lezione religiosa nella scuola di Fusine. Mando gli inviti per la processione di domani. [...]. Com. 4.

18: Domenica. Cielo coperto, poi qualche goccia, poi sole, sotto il quale possiamo fare la prima processione esterna col Santissimo. All'ONU [...]. Com. 22.

19: Giornata così così. Messa per Giovanna Costa *Fresch*,<sup>29</sup> alle 7.30, con l'assistenza alla Messa da parte dei parenti. Lavoro nell'orto. Com. 6.

20: Giornata non buona, perché con caduta di pioggia. Ho visto bovini salire verso l'alpeggio di Canazè. All'ONU adunanza e interventi sulla crisi del Medio Oriente. Ho lavorato per l'articolo storico del bollettino. Com. 3 + 1.

21: Ultimo giorno di primavera,<sup>30</sup> non senza pioggia, quantunque in complesso sia stato un buon giorno. Ho preparato il viaggio di domani a Belluno, alla giornata liturgica. Sono andato in mantellina a Forno e a Pieve, credendo ci fosse la congrega, mentre non c'era. Ho approfitt[at]o per leggere gli appunti di storia zoldana fatti da don Cesaletti. Ricordo: Valentino Panciera *Besarel* (1764-1811) fece gli armadi in sagrestia e gli stalli nel coro di San Floriano. Com. 3.

---

<sup>27</sup> Quest'esclamazione, un tempo normale, adesso è scomparsa.

<sup>28</sup> Non ne capisco il motivo.

<sup>29</sup> Questo nome di casato, al di là delle congetture istintive, deriva da un Francesco.

<sup>30</sup> Veramente era il giorno prima.

22: bel tempo, sul serio; il primo giorno d'estate <sup>31</sup> è stato buono. Giornata liturgica a Belluno. Cinque cose mi hanno fatto impressione e *post factum* mi è venuta la tentazione [di ritenere] di aver perso l'occasione di [un] intervento in assemblea. Ho preso appunti preziosi pel bollettino. Com. 6.

23: Tempo buono. Vado a Brusadaz, per la Messa e ufficiatura ordinata dal[la] confraternita del Suffragio. Viene con me, dato che debbo fare ritorno con taxi a prendere vino e azzimi, <sup>32</sup> il chierichetto Oscar, e con lui porto la Comunione a Maria Bortolotti Costa [...]. Erano molti fiori lungo il ritorno. Parlo del digiuno eucaristico ai fanciulli della Prima Comunione. Com. 4 + 3.

24: Tempo buono. Non vado nella scuola per la lezione religiosa. Telefono al parroco di Dont, per chiedergli di venire a confessare a Fusine la vigilia della festa dei Santi Pietro e Paolo; acconsente, purché io vada a dargli il cambio. Abbrevio la lezione di Dottrina ai fanciulli della Prima Comunione, dando il biglietto d'invito all'adunanza delle loro madri, per domani pomeriggio. San Giovanni Battista [oggi]. Com. ...

25: Domenica. Tempo buono. La predicazione non è stentata. Annuncio la festa dei Santi Pietro e Paolo e la Prima Comunione di nove fanciulli, invitando tutti alla confessione mercoledì, dalle ore 15. Dopo il Vespero, tengo adunanza alle madri dei fanciulli della Prima Comunione. Com. 21.

26: Tempo buono. Canto delle Lodi e Messa per le anime del purgatorio, in occasione della questua del burro e formaggio, detta «di San Pietro». <sup>33</sup> Dottrina anche oggi pomeriggio per i fanciulli della Prima Comunione, ai quali chiedo un po' di denaro per compensare le 2.000 lire che oggi ho speso a Belluno per i garofani. La perforatrice a compressore ( [di] aria) buca la Crepa [a Coi], per allargare la strada. Com. 3.

27: Bel tempo. Messa di anniversario di Don Fioretto Ronchi; mi sovviene della parola del vangelo: «Et vos introistis in labore eorum». I fanciulli della Prima Comunione vengono alle ore 9 e ricevono doppia istruzione, intramezzata da un intermezzo <sup>34</sup> di ricreazione. Distribuzione delle pagelle della scuola elementare. Un fanciullo piange, perché non è stato promosso. Chiedo per telefono del fotografo, ma risponde che non può venire. <sup>35</sup> Alla Messa non vedo parrocchiani che si ricordino del loro parroco defunto. <sup>36</sup> Com. 3.

28: Cielo coperto, in mattinata, con una pioggerella, e più coperto [ancora] al pomeriggio. Preparo i comunicandi in mattinata e li confesso alle 15, poi vado a confessare a Dont, combinandomi con Don Giuseppe Peterle. Domani il Papa celebrerà

---

<sup>31</sup> Che è poi il secondo.

<sup>32</sup> S'era dimenticato le particole e il vino da Messa.

<sup>33</sup> Questa tradizione è completamente persa, sia come questua che come Messa annuale per le anime, fatta nella circostanza.

<sup>34</sup> Non proprio ben espresso.

<sup>35</sup> Doveva aspettare ancora un po' a cercarlo e a chiamarlo!

<sup>36</sup> Diciamo la verità: aveva lasciato un brutto ricordo di sé, con il suo modo di fare ridicolo, da prendere in giro e da teatrante. Oh, Signore, che parroci dovette *subire* Fusine! Era nativo della Val del Biois, dove torno a morire, in scontro di moto.

con i 25 neo cardinali in piazza San Pietro e darà inizio all'Anno della Fede. Messa a Pianaz, alle 7; mandano *le armente* al pascolo alle 9 legali. <sup>37</sup> Com. 3 + 3.

29: Santi Pietro e Paolo apostoli. Bel tempo, quantunque fino alla Messa parrocchiale <sup>38</sup> il cielo sia piuttosto coperto. Prima Comunione di due fanciulle e sette fanciulli: riesce bene. Fotografa la signorina Umbertina Colussi e la signora Ivonne de Luca. Pomeriggio: Vespero e rinnovazione dei voti battesimali. Salgo in Staulanza, con il parroco di Goima, col quale visito pure il mio villaggio natale, da dove ritorno leggendo il «Libro dei conti di San Tiziano», del 1654. Com. 55.

30: Tempo buono sul serio. Vado a Coi, per l'anniversario dell'avv. Mariano Rizzardini; coincidenza fortunata: passaggio da Fusine a Mareson e da qui a Coi. Visito la nuova strada da Coi a Brusadaz, ove da una settimana si sono ripresi i lavori per l'ultimo tratto. Sono stanco come se fosse lunedì. Vengono a visitarmi le maestre Carla e Viviana Andrich e Marina Micheluzzi. Com. 4 + 4.

### Fusine di Zoldo, 1967: luglio [XV, pp. 53-60]

1°: Tempo buono. Non perdo il tempo, ma non approfitto per prepararmi bene per la predicazione di domani. I soldati del VI Battaglione Artiglieria di Montagna, di stanza a Belluno, che dal 19 giugno al 5 luglio sono tra Selva [di Cadore] e Zoldo Alto, per svolgimento della scuola di tiro, vengono (al pomeriggio) a deporre una corona in onore dei Caduti di Zoldo Alto. Un graduato bersagliere, di stanza a Roma, visita la chiesa e prega [...]. Com. 3 + 1.

2: Domenica. Anniversario della mia ordinazione. Suor Zita fa pregare per me in chiesa e manda parrocchiani a farmi gli auguri. Qualcuno falcia, sul versante di Soramaè. La predica della prima Messa (sulla Fede) è un po' lunga. Due fanciulli della Prima Comunione mancano a Messa: sono ammalati. Forse tre fanciulli partiranno domani pomeriggio per il Pre-Seminario, a Caprile. Com. 30.

3: Tempo buono. Messa a Pianaz, in mattinata, e al pomeriggio viaggio a Belluno con Massimo Costa, Floriano Pellegrini, Rino Rizzardini, che staranno per dieci giorni al Pre-Seminario di Caprile. Vado all'ospedale e visito due ammalati, [...]. Com. 5 + 2.

4: Tempo buono, ma cielo coperto, a tratti; durante la notte tuonerà. Lavoro durante tutto il giorno per preparare gli elaborati della seconda congrega. Molto mi sono umiliato studiando la faccenda del divorzio: non sapevo più ciò che pur avevo studiato, poco comprendendo allora. Com. 3 + 2.

5: Tempo buono. Levata alle 5, per finire gli elaborati della seconda congrega. Vado a Forno, portando con me burro da vendere. Dopo la congrega, c'è pranzo in compagnia del vescovo mons. Luciani, il quale dice che il sacrificio eucaristico è incominciato nell'Ultima Cena, ma che tutto è misterioso, se anche i teologi parlano... <sup>39</sup> Mons. Arciprete di Pieve ha celebrato il 40° di sacerdozio. Com. 3 + 2.

6: In mattinata buon tempo; al pomeriggio, dopo le 6, cade pioggia in abbondanza, con tuoni. Alle ore 1.10 vado a Dont e poi a Goima (in autovettura fino a

---

<sup>37</sup> Prima il Papa poi le mucche...

<sup>38</sup> Presumibilmente alle 10.30.

<sup>39</sup> Era in vacanza e cura a Pecol, in una casa amica, perché con l'esaurimento; da qui lo stupore dei parroci per alcune sue frasi, qui appena accennate.

Chiesa) con il «Libro dei conti» del 1654 di San Tiziano, nel quale, nell'ottobre 1715, è detto che è stato dato denaro «alli Brustoloni per conto delli indoradori». Com. 3 + 2 (Suore in villeggiatura).

7: Cielo coperto, poi un po' di sole, poi ancora cielo coperto. La radio dice che la temperatura al Nord diminuisce. Al pomeriggio vado a Forno; vedo a fain gli operai che costruiscono argini di gabbioni (reti riempite di sassi), larghi 3-4 metri, lungo la Prampera; un altro gruppo è intento a costruire uno sbarramento (*imuri-gliamento* [!]) di cemento (un altro è già completo e in funzione) per interrompere o meglio rallentare l'impeto dell'acqua, che sarà così obbligata a frenare la corsa da tre cascate. Sopra le macerie, già asportate, delle case demolite a Costa [di Forno] due giovanissime spose zingare raccolgono zinco, rame. Com. 16. [Messa del] primo venerdì [del mese] alle 8.

8: Buon tempo. Cerco in mattinata di preparare la predicazione di domani. Un po' di confessioni in più oggi pomeriggio. Com. 5 + 2.

9: Domenica. Tempo bello. A Dont «Madonna della salute» e a Fusine pochi fanciulli a Dottrina. Faccio la domanda di pensione per [...], faticando due ore e più, in serata. Da Brusadaz portano il burro e telefono a Goima al fratello di venire a prenderne. Com. 45.

10: Sono stanco assai. Messa alle ore 8 per l'obito, a Feltre, di Clotilde De Marco, da Costa, di anni 73. Penso di fare il bollettino durante la settimana. Tempo buono, ma ieri e oggi temperatura bassa; è stata [la stessa] temperatura nelle marche, a Verona e a Padova. Com. 5 + 5. Oggi primo sparo a La Crepa [di Coi].

11: Tempo buono. Vado a Forno con il resto del burro: quattro pezzi da un chilogrammo, per lire 4.500. Vado a Baron, ove è arrivata la famiglia di Bruna Campo Botticchio. Risalendo il torrente Prampera, trovo le prime fragole. Un uomo e una donna forestieri esplorano la strada per andare a Pramper, ove dicono di voler arrivare; domani verranno <sup>40</sup> al Coldai, prendendo il pranzo al sacco, perché - dicono - non sono come i giovani, che vogliono viaggiare in macchina e poi mangiare all'albergo e cantare al suono del ... [?]. Com. 5 + 2.

12: Buon tempo di nuovo. Altri spari a La Crepa. Vado a Coi, per la Messa dei Santi Ermagora e Fortunato, con due Suore, che cantano la [*Missa*] *de Angelis*. Torno a Fusine per [il] Carpè e incontro le sorelle [Anna e Teresa] Colussi, che recano denaro atteso. Com. 6 + 3.

13: Tempo bello fino alle 14.30, poi pioggia fino alle 16. vado a caprile, alla villa del Seminario Gregoriano; prendendo l'autocorriera da Fusine alle 10.30, arrivo a Colle Santa Lucia alle 12; discendo per un sentiero chiamato Rui e arrivo alla suddetta villa alle 13 meno 20. Prendo i tre fanciulli, Rino, Massimo, Floriano, e mi avvio verso Colle. Passa una macchina con cassone chiuso (conduce carne), l'autista si ferma e ci dà un passaggio fino a Santa Fosca. Per arrivare a Fusine spendo solo lire 800. Gran rumore ha fatto oggi lo sparo della Crepa al Cristo; Giuseppe Zanussi ha detto che il Cristo ha fatto un miracolo anche troppo grande; difatti il rumore fu sentito fino a Pecol, come mi disse S.E. mons. Vescovo Albino Luciani, che villeggia a Pecol in casa [di] Cason Mario *Frare*; al Vescovo ho chiesto oggi l'indirizzo degli Oblati di Treviso, ai quali ho scritto. Com. 5 + 3.

14: Tempo di nuovo bello, ma la pioggia non manca neppure oggi pomeriggio. Sono stanco da ieri. Mi occupo del bollettino, che vorrei far uscire la settimana

---

<sup>40</sup> Meglio: andranno.



ventura. Ricordo nella Messa, tra gli altri, la parrocchiana Buontempo Augustina in Scarzanella, che deve essere operata [...]. Com. 7.

15: Tempo buono. Preparo la predicazione di domani, studiando la costituzione dogmatica «De Divina Revelatione» e facendo[ne] il riassunto, a mo' di catechismo, in scritto dattilografato. Così domani sarò tranquillo, calmo, fiducioso nel presentarmi all'assemblea, per spezzare il pane «alla mensa della Parola». Mando gli inviti per la processione eucaristica, essendo domani la terza domenica del mese.<sup>41</sup> Com. 5 + 3.

16: Domenica. Tempo buono. Predico [...]: avevo tutto scritto a macchina e, per la verità, mi sono trovato più libero, più sicuro, più preparato del solito. Ho passato la serata leggendo e prendendo appunti da vecchi registri dei conti delle chiese. Com. 50. Alle ore 6.30 vedo passare per Fusine in macchina mons. vesc. Luciani; egli si reca a Vittorio Veneto, per passare la festa.<sup>42</sup>

17: Messa della Madonna del Carmine, a Brusadaz, con quattro vestizioni.<sup>43</sup> A Messa ci sono anche alcuni uomini e donne e fanciulli cosiddetti villeggianti. Ritorno verso mezzogiorno e metto il denaro portatomi «a posto». Il lunedì mi porta stanchezza. Vengono a trovarmi il cappellano di Pieve e un altro sacerdote, i quali riferiscono che l'arciprete di Pieve e il parroco di Forno sono all'ospedale a Feltre. Bel tempo. Com. 8 + 6.

18: Buon tempo. Dopo la Messa per l'anniversario di Gio. Batta De Marco *Braghessa*, [a Brusadaz,] mi fermo a Fusine, per attendere alla stesura del bollettino. Arriva in canonica padre Pianca, un sacerdote della congregazione dei Sacramentini, che fu già a predicare qui nel 1959 (quando scaldavo la sagrestia); chiedo a lui se verrebbe ancora e mi risponde di sì, aggiungendo di scrivere, per intenderci sul da farsi. Com. 7.

19: Bel tempo anche oggi. La signora Maria Monterumici viene a Messa per la sorella. Vado a Belluno e chiedo il permesso per la pesca d'agosto, poi vado a Feltre (passando per Limana ordino al sarto Fant di farmi un soprabito e una veste per [l'] estate), ove visito mons. Luigi Da Rin [Perette] e Don Arnaldo Sovilla, in Casa Bellati e in Casa di cura dei nervi la parrocchiana [...]. Arrivo a prendere la corriera alle 18 a Belluno. Com. 8.

20: Molto caldo anche oggi. Lavoro per il bollettino, che mi costa fatica assai; non ho ancora terminato l'articolo di fondo. La radio e i giornali [...]. Com. 7 + 1.

21: Molto caldo anche oggi, però ci sono preannunci di rinfresco, con futura pioggia, che cade per poco anche in serata. Lavoro per fare l'articolo di fondo del bollettino, che porterà il titolo: «il Viatico in montagna», articolo illustrato dal cliché della testata. La radio parla della calura, che anche oggi ha l'epicentro a Terni, con 37 gradi all'ombra. Oggi è stato finito lo sbancamento della Crepa al Cristo [a Coi]. Com. 7.

22: Cielo coperto e poi pioggia, in mattinata [...]. Studio la predica per domani, che sarà sulla Messa [e] sull'Eucaristia, in cui è presente Cristo, anche dopo la Messa, anzi, come vittima immolata, che ha e porta gli effetti del sacrificio... Debbo rileggere la costituzione dogmatica sulla sacra liturgia, le applicazioni alla Messa

---

<sup>41</sup> Altra tradizione andata completamente in disuso, dopo il Concilio.

<sup>42</sup> Erano dunque le 6.30 del mattino.

<sup>43</sup> Anche quest'usanza, tanto cara alla popolazione, è stata *sabotata* di fatto dopo il Concilio.

della raccomandazione del Concilio di rendere più intelligibili i riti, l'istruzione «Misterium Euc.» della Congregazione dei Riti. Avrò tre Messe domani, di cui due a Fusine e una a Pianaz. Com. 8.

23: Domenica. Tempo ottimo. Alle due Messe predico (così anche alla terza Messa, a Pianaz) sulla presenza di Gesù nell'Eucaristia, iniziando la spiegazione dell'istruzione [...]. Com. 52.

24: Anche oggi caldo. Arriva padre Clementino Marsegaglia S.J.,<sup>44</sup> sudato, in autovettura: gli do qualche cordiale e panni da cambio e trenta intenzioni di sante Messe. I chicchi di tempesta ieri sera hanno rotto i vetri a Coi. Com. 8.

25: San Giacomo apostolo. I rondoni partono e parte anche Paolo VI [...] per Turchia [...]. Com. 9.

26: Cielo coperto qui. Sant'Anna, con santa Messa mentre è esposta la statua con Sant'Anna e la Madonna (è opera di Angelo Majer, del 1908, di molta espressione). Il Papa [...]. Veglio 'sta sera e domani mi leverò alle 5 per completare il bollettino. Durante il giorno cade qualche chicco di grandine e poi torna bello. Com. 8.

27: Anche oggi buon tempo, ma non dappertutto caldo. Vado a Belluno, col bollettino; mi riposo in seminario, al pomeriggio, ove completo l'articolo di fondo; vado a [...] e a visitare ammalati. Com. 6 + 2.

28: Meno caldo e meno sole. Resto a casa fino alle 16, poi vado a Forno, Dozza, ecc., per *memorare*<sup>45</sup> che c'è la pesca. Vedo Don Raffaello De Rocco, ritornato dalla Germania, e gli rivelo che il parroco di Dont va a Belluno [e] il cappellano Don Sergio De Martin da Pieve di Zoldo passa a Pieve di Cadore. Com. 8.

29: Giornata abbastanza buona. Penso alla predicazione di domani, ma non [la] scrivo. Alle confessioni non sono presenti in blocco i fanciulli della Prima Comunione. Oggi è partita, alle 6 di mattina, la ex superiora dell'Asilo, Suor Elmira Lovati; non mi sono ricordato di quanto aveva lavorato per mio decennio<sup>46</sup> [a Fusine]; ho dato a lei una lettera da consegnare alla Madre generale. Com. 5.

30: Domenica buona [e] al pomeriggio molti vanno a [far] fieno.<sup>47</sup> Parlo alle due Messe sulle norme del culto dell'Eucaristia secondo l'istruzione «Misterium Eucharisticum», che andrà in vigore il 15 agosto. Celebro una Messa vespertina, alle 18.30, dopo essere venuto da Coi, ove mi trovo alle 18, quando sento la campana di Fusine. Mi recai a Coi per vedere la pittura «Il Cristo delle rocce» [di Nino Rizzardini]. Com. 42.

31: Tempo buono. Vengono a trovarmi i reverendi parroci di Perarolo [di Cadore] e di Codissago, che sono diretti a Vallada. Penso alla predicazione di domani a Coi. Scrivo cinque o sei lettere, per chiedere contributi per la pesca di beneficenza. Com. 5.

### Fusine di Zoldo, 1967: agosto [XV, pp. 60-68]

---

<sup>44</sup> Significa: Gesuita.

<sup>45</sup> Ricordare, far ricordare.

<sup>46</sup> Decennale.

<sup>47</sup> «A fieno» è italianizzazione del dialettale *a fén*.

1°: Tempo bello. A Coi processione e Messa in onor [di] San Pellegrino, e Vespere dopo Messa. Parlo di Gesù Cristo, commentando la pittura de «il Cristo delle rocce» del maestro Rizzardini Natalino, dal quale sono invitato a pranzo. Scrivo un articoletto per «L'Amico del Popolo» a proposito della suddetta pittura. Celebro una Messa vespertina nella chiesa parrocchiale. Durante il pranzo piove, poi torna bello. Com. 5 + 4 + 10 a Coi.

2: Cielo coperto, in parte, non prendo però l'ombrello andando a Belluno; qui il giorno è bello e buono. Correggo le bozze del bollettino. Vado a trovare ammalati, tra cui il fratello mio, nei due ospedali: quello vecchio in città e quello nuovo fuori. Sono invitato a pranzo dalla famiglia di [...]. Com. 5.

3: In mattinata cielo coperto, con un'ora di pioggia, poi sole e bel tempo. 'sta sera vengo a sapere che [...] deve tornare in ospedale psichiatrico, a causa dell'alcool. La radio dice che da Parma sono fuggite le rondini, pel troppo caldo, e sono andate in montagna. Com. 5 [...].

4: Tempo buono, ma «nulla dies sine pluvia», almeno un poco. [...] Messa del primo venerdì [del mese] alle 8. Vado a Dozza, ove i Pasqualin (maestra Livia Bottechia ved. Serafin) mi danno alcune cose per la pesca. Com. 16.

5: La temperatura è un po' diminuita, anche oggi un po' di pioggia. La Ditta che lavora sulla strada [di Fusine] mi invita a determinare il luogo ove sorgerà il nuovo capitello di Sant'Antonio. Arrivano nuovi villeggianti. [Memoria liturgica della] Madonna della neve. Com. 16.

6: Domenica. Cielo coperto, tempo piovoso. Alle due Messe, delle ore 8 e 10.30, predico su Gesù Cristo, usufruendo degli articoli del mio bollettino; era la festa della Trasfigurazione e sono bene riusciti. Ho celebrato anche la Messa vespertina [...]. Com. 50.

7: Giornata buona. Dopo [la] Messa vado a Belluno, fino a Forno su autovettura dell'ufficiale postale di Zoppè (viene da Rocca Pietore), da Forno su autovettura di Don Arnaldo Sovilla, che mi conduce a Podenzoi e poi a Belluno. Com. 5 + 3.

8: Giornata buona. Messa d'anniversario per Rizzardini Alnerindo. Lavoro per la pesca. Dopo Messa spedisco bollettini e preparo la Sala parrocchiale. Com. 5 + 3. Vengo a sapere che a Zoppè c'è stato il funerale di Marianna moglie di Umberto Pampanin, presidente delle Donne di A. C. quand'io ero parroco lassù.

9: Giornata buona. Messa a Pianaz, in onore dei Santi Fermo e Rustico. Lavoro a Fusine per l'allestimento della pesca. Mi sono levato alle 5 e mi sono coricato alle 24, per fare la spedizione dei bollettini. Com. 5 + 10.

10: san Lorenzo. In mattinata sole e al pomeriggio pioggia a intermittenza. Vado a Brusadaz, discendendo da Coi (dopo essere passato fino a Pecol con il taxi) per la nuova strada, che finalmente arriva a toccare Brusadaz, quantunque non proprio finita. Apprendo che sono morti due parrocchiani emigrati: Santina Rizzardini vedova De Marco Gregorio e De Marco Domenico. Com. 5 + 18.

11: Giornata buona. Lavoro di allestimento della pesca con l'aiuto di due fanciulle: Marisa Colcuc e Lucia Palla. Com. 5.

12: Cielo coperto, con pioggia a intermittenza. Vado a Zoldo basso, fino a Dozza e a Pieve, a prendere oggetti, tra cui un televisore, per lire 15.000, per la pesca, e a fare esporre i manifesti. Arrivano: il pane tostato da Padova (Colussi Mario) e i biscotti ecc. da Venezia (Giovanni e Mario Vivenzi) e [da] Gildo Rizzardini caffè.

13: Domenica. Giornata con cielo coperto e anche pioggia in mattinata. La pesca è aperta e fa guadagnare lire 83.000. Al pomeriggio è più bello il tempo. Prediche abbastanza ben riuscite. Com. 50.

14: Giornata così così, le macchine però girano a più non posso. Riassetto della pesca, alla quale si aggiungono nuovi oggetti e altri numeri. Mi accorgo che il gatto durante la notte ha mangiato i due *cocoriti* che erano nella gabbia. Il sacerdote, padre spirituale dei Comboniani, viene a confessare. Com. 5 + 2.

15: Giornata buona questa volta per l'Assunta, impreveduta quasi, a giudicare dal poco bel tempo di ieri. Predicano due padri Comboniani e vengono raccolte offerte per le missioni dei Comboniani e per il Seminario di Belluno. C'è la pesca, che si conclude bene. Com. a Fusine 120.

16: Giornata buona. Messa a Pianaz, alle ore 10, con Vespero in onore di San Rocco. Messa alle ore 19, con predica, a Coi, pure in onore di San Rocco. Com. 4 + 4 + 3. Anche oggi vendita di biglietti, per circa 5 o 6.000 lire.

17: Giornata buona. Messa per i genitori di Guido e Caterina Panciera, che vengono ad ascoltarla. Smontaggio delle apparecchiature per la pesca e viaggio a Pecol, per mettermi d'accordo per domenica ventura. Nella giornata missionaria dell'Assunta furono raccolte lire 40.000 a Coi e lire 45.000 a Fusine, dai Comboniani. Com. 5 + 2.

18: Giornata buona fino al pomeriggio, poi pioggia. Messa per [suoi] defunti ordinata da Adele Martini. [...] Viaggio a Forno e a Soccampo, per cambio della casa di risparmio. Com. 3 + 4 + 1.

19: Giornata buona. Messa per Margherita Fattor Martini. Mando i biglietti-invito per la processione di domani [...]. Com. 3 + 2.

20: Domenica. Cielo coperto. Non mi trovo ben preparato alle omelie delle tre Messe. Processione eucaristica. Cade un po' di pioggia alle ore 16. Due volte vedo il film «Padre Damiano Veuster da Molocai» (è un'isola in cui venivano collocati i lebbrosi abitanti delle Hawaii). L'ultimo, per i grandi, finisce alle 10 pomeridiane.<sup>48</sup> Sento che [...] e [...] sono venuti dalla Germania per allestire una lista di candidati per le elezioni comunali. Com. 30 + 20 + 1.

21: Giornata buona. Vado a Belluno sull'auto di Mosè De Fanti, da Cordelle, e poi a Limana sull'auto del sarto Fant, al quale do lire 30.000 (ne restano 22.000 da pagare) per il soprabito estivo e una veste [talare] pure estiva. In sartoria c'è [...], che paga lire 73.000, per un clergyman. Com. 3.

22: Cuore Immacolato di Maria. Bella giornata. Ritiro spirituale alle reverende Suore (alle 11 sono presenti anche quelle di Dont). Raccolgo le *tegoline*, per metterle sott'olio. Oggi abbattono i frassini sotto l'officina dei [Piva] *Fiscoi*, per allargare la strada nel villaggio. Non o fatto neanche oggi l'articolo su «San Rocco in Zoldo». Com. 11 + 12.

23: Giornata buona. Sono stanco da ieri. Sbrigo corrispondenza? No, vado a Belluno e poi, in taxi, a Feltre, ove visito mons. Da Rin [Perette]; aspetto il medico della Casa di cura dei *nevrosi* fino alle 17. Vengo<sup>49</sup> a Belluno su autovettura di Don Igino Serafini, parroco di falcade, arrivando a casa alle 19.30. Com. 3 + 1.

---

<sup>48</sup> Tanto vale dire: alle 10 di sera.

<sup>49</sup> Meglio: *torno*.

24: san Bartolomeo apostolo. Giornata in mattinata buona e nel pomeriggio un po' nuvolosa. Un tempo come oggi si vedeva la gente partire dai villaggi col fanale per recarsi a falciare i Colendiei di buon'ora; adesso non si vede nessuno. [...] Com. 3.

25: Messa a Pianaz, con dirottamento a Pecol (Comboniani) e poi a Coi, attraverso la nuova strada, che è arrivata fino alle prime case di Brusadaz. Vado a visitare alcuni vecchi, ai quali in avvenire porterò la Comunione. Com. 3.

26: Giornata non cattiva. La radio in una conversazione dice che il petrolio (di cui i Paesi arabi si servono per ricattare i paesi occidentali, accusati di aver aiutato Israele) cominciò la sua età in Pennsylvania nel 1859, quando un contadino lo vide uscire dal suo terreno. Oggi è il combustibile n. 1 in Europa, ove ha scavalcato il carbon fossile (la prima fonte quindi dell'energia). Preparo la predica per domani sul primo capitolo (ve ne sono 5, con 56 pagine in totale) del decreto del concilio Vaticano II sulla Chiesa missionaria, «Ad Gentes».

27: Domenica. Tempo buono. Alla prima Messa seguo la predica o omelia preparata ieri e mi introduco colle parole della folla: «Un grande profeta è sorto in mezzo a noi e Dio ha visitato il suo popolo»: Dio non abbandona mai l'uomo, ma poi volle in maniera palese «entrare nella sua storia» con l'Incarnazione. Com. 40.

28: Tempo con sole e pioggia. Viene l'elettricista a lavorare in Sala parr. e mi fa occupare tempo a descrivergli il lavoro da eseguire. Spero di fare qualche cosa per il bollettino, in questa settimana. Com. 3.

29: Tempo buono. Vado a Coi, a celebrare la Messa per Emilio Piva fu Genesio; ritorno per [il] Carpè, dopo aver rinunciato all'invio in Seminario del ragazzo Pellegrini Floriano, il quale ha detto di non essere deciso.<sup>50</sup> Com. 3 + 3.

30: Tempo buono. Lavora l'elettricista in Sala parr. Viene da Belluno il revisore della lavatrice Candy. Le reverende Suore sono andate a Colle Santa Lucia e vengono [al]la sera, dopo una bella pioggia. Domani andrò a Belluno e pertanto preparo quello che dovrò portare in città. Com. 3.

31: Tempo buono. Vado a belluno e poi a Feltre, in taxi, per lire 4.000 !, ove trovo partito mons. Luigi Da Rin [Perette] e reco in manicomio la domanda di passaggio al reparto psichiatrico [...]. Ritorno a casa passando per Agordo e il Duram, condotto fino a Fusine da De Fanti Mosè. Com. 3.

### Fusine di Zoldo, 1967: settembre [XV, pp. 68-76]

1°: Tempo con sole in mattinata, pioggia a mezzogiorno, e ancora sole nel pomeriggio. [...] Lavoro dei lattonieri sul coperto di Asilo e fine del lavoro dell'elettricista in Sala parr., con la spesa di lire 74.000. Com. 11. Primo venerdì del mese, con la Messa cantata della dedicazione. Com. ...

2: Tempo così così; poco sole e cielo con nubi. Preparazione della festa di domani, con campanile illuminato per un'ora, alla sera. Parlerò sulla Messa: è l'anniversario più grande, che possa essere, per un tempio o luogo consacrato al culto. Seguirò il referendum eseguito dai ragazzi del CIDROS (riportato sul «Messag-

---

<sup>50</sup> Si può vedere, al riguardo, per capire meglio: PELLEGRINI don Floriano, *Chiamato alla gioia. L'alba della mia vocazione*; Jesi, 2001, ripubblicato come dal Libero Maso nel 2012, come pubblicazione n. 35.

gero del sacro Cuore» sulle due domande fatte a chi va in chiesa: «Che cos'è la Messa? Perché ci vai?». Molta ignoranza, abitudine, sentimentalismo in molti. Com. 3.

3: Domenica. Tempo buono fino alle 16, poi il cielo si oscura e cade anche pioggia. Vado al cinema a Dont, con 6 chierichetti. Vengo a sapere che [...]. Com. 40.

4: Pioggia in mattinata, con alternative <sup>51</sup> di sole. Vado a Brusadaz, per la Messa (parlo sull'offerta delle azioni [a Dio] ) e porto la Comunione a due persone a Costa e vado a visitarne altre due. Mi preparo per andare domani a Belluno. Com. 3 + 3 + 2 [...].

5: Vado a Belluno, con ombrello; due operai vanno a casa [loro], ad Alano di Piave, perché non possono lavorare, per la pioggia, ma laggiù non piove. Perdo la corriera, che anticipa la partenza per cambio di orario, e vengo <sup>52</sup> a Longarone con nuovo parroco di San Gervasio in Belluno e cioè Don Giuseppe Peterle [...]. Com. 3.

6: Tempo buono. Vado a Coi per la santa Messa e discendo per [il] Carpè. Sono stanco. Non ho ancora incominciato il nuovo bollettino: mi manca la macchina da scrivere, portata a Belluno a riparare. Com. 8 + 3.

7: Piove a intermittenza, *ha* piovuto anche di notte. Penso a comporre il bollettino, ma mi trovo come chi non ha che una mano, mancandomi la macchina. Com. 3.

8: Anche oggi piove ogni qual tratto; il tetto dell'Asilo e [quello] della chiesa spande ancora. Non canto la Messa delle ore 8, ma la leggo, con un discorso sul decreto della Chiesa e le religioni non cristiane, con speciale riguardo agli Ebrei, da cui è uscita la Madonna. Com. 10.

9: Il tempo è migliore, ma qualche po' di pioggia non manca; escono fontane [d'acqua piovana] dalle scarpate di là dal Cristo [...]. Com. 9.

10: Domenica. Tempo buono, ma alla sera tardi piove. [...] mi chiede dopo Messa prima: «Posso andare a [far] fieno?». Io, sapendo che durante la settimana scorsa non hanno potuto fare la fienagione, rispondo: «Sì». Predico alle due Messe sulla parte prima della «Dichiarazione conciliare sulla relazione della Chiesa con le religioni non cristiane». Dopo Vespero, vado a Pecol (anzi sono andato, in autovettura con cinque chierichetti), ove visito la salma di Pivello Antonio, di Mestre, morto (anzi trovato morto in letto quando andarono per portargli il caffè): era [un] uomo di 62 anni, che era venuto per passare due o tre giorni colla famiglia del figlio, sposato con una donna figlia di Andrea Balestra (di Mestre) e nipote di Ermenegildo Rizzardini. Maroso oggi è rimasta senza parroco, essendo partito al pomeriggio Don Carlo Zanon, come nuovo parroco di Caprile. Sento che «se n'è andato via come *na soriža*», cioè senza solennità di addio, <sup>53</sup> dopo quattordici anni di permanenza [...]. Com. 35.

11: Tempo buono. Al pomeriggio vado a Belluno con Giovanni Panciera ... [?], che mi ha condotto (con Luigi Costa *Zaccagnin*) a fare ordinazione di 70 metri di superficie di tavole di abete per la soffitta dell'Asilo (sopra l'aula dell'ex Sala parrocchiale), a lire 1.300 il metro. Vado pure a visitare il parrocchiano [...]. Com. 7 con le Suore di Maria Bambina.

---

<sup>51</sup> Era meglio dire: *alternanze*.

<sup>52</sup> Era meglio dire: *e vado*.

<sup>53</sup> «Come un topo», ha piuttosto un significato negativo, come «di nascosto, furtivamente».

12: Santissimo Nome di Maria. giornata non cattiva, ma [pure] non da fieno. Messa cantata con lettura dell'anno liturgico del padre Parsch. Lavoro qualche cosa per il bollettino. Com. 12. Maria Monterumici mi saluta perché parte per Treviso [...].

13: Perdo tempo (e la giornata non sarebbe stata cattiva) a cercare una macchina da scrivere. La trovo a Mareson, da Emilio Panciera, che l'ha avuta da Rizzardini Mario. Sono stato a celebrare Messa a Coi. Era freddo nell'attendere la partenza della corriera per Mareson e qui nell'andare a Coi; c'era la *brosa* sui prati. Messa cantata dalle Suore di Maria Bambina. Com. 4 + 3 + 3.

14: Esaltazione della santa Croce. Giornata piovosa, ma non senza sole. lavoro per stendere l'articolo storico del bollettino, adoperando la macchina prestatami ieri da Emilio Panciera. Com. 4 [...].

15: Giorno buono [...]. Messa cantata, con le Suore di Maria Bambina, in villeggiatura a Pecol nella casa della Suora di Maria Bambina Cason. Vado a Belluno con Mosè De Fanti, che viene a prendermi qui. Vado anche alla casa paterna a Goima, ove raccolgo le susine. Com. 12 [...].

16: Giornata buona, ma dopo una notte in cui la rugiada diventa *brosa*. Arrivano le tavole ordinate lunedì ai Baldovin di Lozzo che hanno magazzino a safforze. Distribuisco gli inviti per la processione di domani. Viene a farmi visita il nuovo parroco di Mareson ossia Don Giovanni Marcon (battezzato a Gosaldo da Don Mosè Selle), che diventò sacerdote nel 1958, cappellano a Canale, poi parroco di California nel canale del Mis nel 1960. Com. 4 [...].

17: Domenica. Tempo buono. Alle due Messe parlo ancora sulla dichiarazione [...]. Alle ore 14 faccio l'esame finale delle classi prima, seconda, terza di Dottrina.<sup>54</sup> vado in cimitero a cercare una croce per metter[la] sopra il nuovo capitello di Sant'Antonio. Oggi vanno a [far] fieno. Com. 27.

18: Tempo buono. Fiera piccola a Fusine. Spedisco stampe. Vado (condotto dal capofamiglia Balestra Ercole) a benedire una casa nuova a Pecol, sopra l'albergo Coldai [...]. Com. 4.

19: Giornata non da fieno. Visita dell'ex parroco di Dont; è venuto a prendere notizie sulla chiesa e il convento di San Gervasio; San Gervasio e Protasio è la nuova parrocchia dove Don Giuseppe Peterle andrà domenica 24 settembre. Com. 4.

20: Giornata un po' per sorte, cielo in parte nuvoloso. Al pomeriggio vado a Dont, a salutare con gli altri confratelli il parroco Don Giuseppe Peterle e poi mi reco anche in Goima a confessare. Mi ha visitato il cappellano di Santa Maria di Loreto in Belluno. Com. 4.

21: Giornata nuvolosa. Mi occupo nella composizione del primo articolo del bollettino, «La Bibbia in Zoldo». Non è buona temperatura, perciò lascio le calze di cotone e metto quelle di lana. Chiedo e ottengo il legname risultante dalla demolizione della *gabina* elettrica verso la casa di Monego Egisto. Com. 4 + 1.

22: In mattinata *ha* piovuto, per cui mi sono accorto che il coperto sopra la Sala parr., ora Asilo, spande ancora. Pomeriggio: non piove più e il lattoniere può riparare il guasto al tetto. [...] Com. 2.

---

<sup>54</sup> Questi esami erano una farsa penosa. Può darsi che in antico andassero bene, ma per noi ragazzi abituati ad altri orari scolastici, risultavano essere un qualcosa di ridicolo. Tanto più che si svolgevano anche in maniera assurda; non mancava però un po' di paura.

23: Giornata finalmente con sole, per cui la raccolta del fieno secondo <sup>55</sup> è possibile. La visita di [...]. Messa per l'anniversario di mons. Antonio Arnoldo. durante la notte scorsa *ha* piovuto. Com. 4.

24: Domenica. Giornata buona. Ci siamo svegliati con l'orario solare che, veramente, ci ha fatto vedere il sole alle 6 sul Civetta, mentre prima (coll'orario legale) non si vedeva: marzo come settembre! Ho finito di spiegare la dichiarazione [...]. Com. 25.

25: Giornata buona. Vado a Belluno? Sono andato con la corriera delle 8, poi sono tornato con quella delle 11.45, senza poter portare a casa la macchina da scrivere, di cui credevo servirmene per completare in città (ero andato in Seminario) il bollettino, che invece ho riportato a casa. Com. 3.

26: Giornata ottima. Lavoro a più non posso, vegliando fino a mezzanotte, per fare il bollettino, il cui primo articolo è impegnativo: «La Bibbia in Zoldo». Comunioni 3 + 1.

27: Giornata buona. Ho lavorato per il bollettino. Alle 4 sono andato a Dont per dare l'addio, con gli altri confratelli, al parroco partente. Andai poi nei due Asili a fare il mio ministero di confessore straordinario. Com. 3 + 1.

28: Giornata buona. Vado a Belluno, per la giornata teologica e biblica del clero e in un mio intervento confesso pubblicamente il peccato di non aver ancora letto tutta la Bibbia. Mons. Domenico De Toffol commenta: «Scommetto che quel peccato lo ha anche il Vescovo!». Com. 3 + 2.

29: Giornata con pioggia e sole dalle ore 13. Arriva il marmista Tomaselli con la lapide storica per la chiesa di San Rocco di Pianaz. Con lui vado in cimitero a mettere in opera la tomba di Emilio Piva fu Genesio, dopo aver aiutato a trasportarla con un carretto, essendo intransitabile con camion il Rù [...]. Com. 11.

30: Giornata buona. Ho innanzi alla chiesa parrocchiale due operai, dipendenti del Filippo Martini, al lavoro di spezzettamento della legna proveniente dal ponte sul Rio Canedo a Mareson. Questa è stata meteorologicamente la più bella settimana non solo di settembre ma di tutta l'estate 1967. Com. 4.

### **Fusine di Zoldo, 1967: ottobre [XV, pp. 76-78 e XVI, pp. 1-10]**

1°: Domenica. Giornata buona. Dopo Messa una persona ha chiesto il permesso di raccogliere il fieno. Ho parlato della Madonna, madre e guida della Chiesa, secondo il capitolo VIII della costituzione dogmatica «De Ecclesia». Alle ore 14 ho spiegato i cinque misteri gaudiosi e alle 14.45 abbiamo recitato il Rosario dinanzi al Santissimo. Vado a Baron e a Pieve; l'arciprete è tornato dall'ospedale. Com. 30.

2: Giornata buona. Alle ore 9 Messa per l'inizio delle scuole, con parole appropriate anche a favore dell'Asilo, la prima scuola, ricordata anche dal saluto mandato dal presidente Saragat all'Austria. Com. 15.

3: Giornata buona. Mi sono messo a lavorare per fare le pagelle, da me distribuite domenica. Viene a trovarmi [...]. Com. zero. Le Suore sono andate a ritiro a Belluno.

---

<sup>55</sup> Chiamato *ortegùei*.



4: [...] Piove a tratti anche a Belluno, ove mi sono recato su autovettura Fioretti, per vedere il film «La Bibbia» al cinema comunale (era per il clero in mattinata): è durato dalle 9 alle 11.30. Ritornai su autovettura del gerente il bar già del *Tita Sommariva* a Forno. Com. 3 + 1.

5: La giornata non è cattiva. Lavoro per le pagelle e debbo occupare tempo per visite, tra cui due sposi, che chiedono le pubblicazioni. Com. 3.

6: Primo venerdì [del mese]. Buon tempo. Due operai, che lavorano per mettere in *opra* il pavimento di soffitta, lavorano in accordo come due formiche che tirano uno stecco; uno è arrivato al lavoro e l'altro no. Io lavoro a fare le pagelle catechistiche.<sup>56</sup> Vado a Goima e sento che quel parroco è disceso a Feltre ( [alla] Casa di cura Bellati), con il parroco di Forno, per visitare mons. Luigi Da Rin [Perette], che sta molto male [...]. Messa alle 15.30. Com. 4.

7: Giornata buona. Vado a chiamare chi spacca la legna e chi mette in *opra* il pavimento in Asilo. Finisco le pagelle e sono contento di aver fatto questo lavoro a tempo. Mi preparo a parlare domani sulla dichiarazione conciliare «Gravissimum educationis». Vado in municipio, dal signor commissario prefettizio. Com. 3.

8: Domenica. Bella giornata. Parlo sull'educazione, alle due Messe. Distribuzione delle tessere in sagrestia di sopra. Vado a Fornesighe e Bragarezza. Com. 28.

9: Giornata buona. Aiuto a mettere a posto la legna di faggio datami dal Comune per l'Asilo. l'operaio che mette in *opra* il pavimento della soffitta in Asilo poteva adoperare tutte le tavole vecchie e risparmiare le nuove: chi non avvisa resta gabbato! Messa a Pianaz. Com. 6 + 2.

10: Giornata buona. Vado a Belluno, ove visito ammalati e poi ritorno, con la corsa delle 4.30, a Fusine. Alle 7.30 vado a Goima e a Gavaz butto via tre bicchieri di grappa. Domani Leo Scarzanella partirà per il CAR a Mondovì. Com. 3.

11: Tempo buono. La ditta di Genova «Lavori Pubblici», che ha fatto la strada dalla Crepa a Rutorbol, ha finito l'opera e ha messo a posto il capitello di Sant'Antonio. Il sole tramonta alle 16, ma [d]a Busa fino alla Crepa tramonta prima. capita [...] a pregarmi di andare a trovare candidati alla sua lista [...]; vado a Brusadaz per dire a [...] di mettersi in lista [...]. Com. 3.

12: Anche oggi bello. Sono quasi rientrati i gelatieri e cominciano a riempire le osterie; qualcuno era venuto prima di adesso per fare caccia. Sono andato a Belluno per la giornata catechistica: parlò il padre Mario Riva, minore francescano, sull'insegnamento catechistico. Potevo andare a Feltre, a visitare mons. Da Rin, ma non andai; mi fermai a correggere le bozze del bollettino, che mi verrà inviato domani. Com. 3.

13: Giornata buona. Lavoro per fare il pagellone dell'esito finale dell'anno catechistico. Sono invitato da [...] a recarmi con il taxista De Marco Marco a raccogliere candidati (ne mancano 4 o 5 per completare la lista di dodici), ma declino il compito, perché non ho tempo. Vado a Brusadaz, a celebrare la Messa. Com. 1 + 3.

14: Giornata un po' nuvolosa. Avverto con lettera i genitori dei fanciulli e adolescenti della parrocchia, invitandoli all'iscrizione dei figli al catechismo parr. Faccio il giro in autovettura (dopo essere stato a piedi a Soramaè) dei villaggi, portando gli avvisi per la Festa della Dottrina. Com. 3.

---

<sup>56</sup> Quelle farse diseducative di cui sopra. Erano tutte cose che, in definitiva, si inventava don Ernesto. Sì, avevano l'effetto di allontanare e non di avvicinare alla fede.

15: Domenica. Festa della Dottrina cristiana. Parlo commentando la dichiarazione conciliare «Gravissimum educationis», meglio alla prima Messa che alla seconda. Alle ore 14 iscrizioni e poi discorso con premiazione e disputa. Vengo avvertito che ci sono le epigrafi annuncianti la morte di mons. Da Rin, avvenuta ieri sera. Com. 40.

16: Giornata bella. Vado due volte alla fiera e mi porto col parroco di Mareson a visitare la salma di mons. Luigi Da Rin [Perette] a Pieve, ove vengo avvertito che domani ci sarà il funerale,<sup>57</sup> alle 10, con la Messa concelebrata. Com. 1 + 3. Messa a Coi.

17: Giornata bella, ma triste pel funerale (del resto definito un trionfo da mons. Santin) di mons. canonico onorario Don Luigi Da Rin [Perette], accompagnato da 75 sacerdote<sup>58</sup> e da fedeli di Pieve, Zoppè, ecc. La chiesa era piena e la gente riempiva anche parte della piazza antistante, ove sostavano decine di autovetture. Oltre il discorso di mons. Santin durante la Messa, concelebrata dal clero della vallata, ci fu quello del sindaco [Apollonio] Santin e del prof. Fontanella. Com. 3.

18: In mattinata vento, durante la notte pioggia e durante la giornata cielo sereno e sole. Il sagrestano fa pulizia generale in chiesa. Vado a Belluno, prendo le misure dei denti nuovi; vado all'INAM (con 500 lire!) e all'ospedale; visito due caserme e due soldati e vengo a casa con autostop. [...] Com. 3.

19: Giornata buona. La radio dice [...]. La sonda americana [...]. Com. 3.

20: Giornata buona. Vado a Brusadaz, per la Messa, a piedi [e] porto la Comunione a Floriano [De Marco *Braghessa*] di 99 anni. Vado a Forno, in Cassa di risparmio, a fare la firma di garante a [...], che trema nel firmare. Faccio l'adunanza per i catechisti in vista dell'inizio dell'anno catechistico [...]. Com. 4 + 3.

21: Giornata buona. Applico i manifesti della Giornata missionaria alle porte della chiesa. Preparo la predicazione di domani. Qualcuno di più capita alla confessione serale. Completo i registri di classe di Dottrina. [...] Com. 3.

22: Domenica quasi primaverile. Predico commentando il decreto conciliare «Ad Gentes», primo capitolo, alla Messa prima e alla seconda il radiomessaggio del Papa. Inaugurazione dell'anno catechistico: mancano alcuni alunni, che sono andati a Pecol, ove si inaugura, con salite gratuite, la seggiovia del Crep. Vado a Forno ove, a Baron, vedo iniziate le piattaforme in cemento per porre le venti case prefabbricate. [...] Com. 31.

23: Giornata bella. Vado a Coi, a celebrare, e vado in scuola a fare catechismo. Visito la canonica di Mareson e al pomeriggio ho la visita del nuovo parroco di Dont. Non ho fatto il sonnellino e sono stato mattiniero: alle 5.15 mi sono svegliato [...]. Com. 2 + 3.

24: Bella giornata. Preparo diverse cosette da sbrigare a Belluno domani. Da alcuni giorni mi alzo di buon mattino, alle 5.15, per fare la meditazione, leggendo «Messaggio biblico per il nostro tempo». Sono preoccupato per la predicazione della festa di Cristo Re. Com. 3 + 1.

25: Bella giornata. Vado a Belluno in mattinata, per misurarmi le nuove dentiere (costano lire 90.000 !) e resto laggiù anche al pomeriggio, per una nuova prova, definitiva. Ritorno a Zoldocon auto Panciera *Faelli*. Com. 3.

---

<sup>57</sup> Ma non aveva letto le epigrafi?

<sup>58</sup> Veramente tanti.

26: Bella giornata. Oggi, in occasione di una visita all'Asilo, sento dalla superiora, Suor Giuseppina Battaglia, una brutta nuova: la Madre generale ha scritto di aver avuto ordine da Roma di chiudere le «case piccole». E' un preavviso per Fusine, dice la Suor Battaglia. Com. 3. Vado a Castellavazzo con auto Zampolli; ricevo in cambio di denaro alcune Dottrine. Sento che oggi mattina, per incidente stradale dopo le gallerie di Pontesei, è morto a 32 anni il dott. Antonio Cero.

27: Giornata bella. Vado a Brusadaz, a celebrare e a insegnare catechismo. Discendo a piedi con [un] mazzo di fiori. Vado a Belluno, al pomeriggio, e vi incontro Augusto<sup>59</sup> con moglie, che sono discesi con un Mario da Cencenighe, che poi riporta anche me fino a Forno. Vedo l'epigrafe del dott. Antonio Cero, farmacista da Astragal, morto giovedì alle ore 8 per incidente stradale dopo le gallerie di Pontesei: sorpasso che diventò trapasso. Oggi sono state esposte le liste, tre, per le elezioni. Com. 7 + 3.

28: Santi Simone e Giuda Taddeo. Giornata bella. Ricordo Vallada. Preparo l'adunanza di domani in onore di Cristo Re, facendo recapitare gli inviti agli iscritti all'A. C. [...]. Vengo a sapere che il mio gatto è stato trovato morto presso la casa [...], forse per aver mangiato cibo avvelenato; mancava da lunedì. I sovietici hanno lanciato due astronavi senza pilota, del tipo Soyus.

29: Domenica. Tempo buono. Predicazione su Cristo Re. Adunanza in Sala parr. dopo Messa prima, con ascolto (o audizione) della voce del Papa in visita ad una parrocchia di Roma: il disco non era sufficientemente forte. In serata vado a Pianaz, ove vedo uomini all'osteria, che non ho visto a Messa. Raccolgo un po' di denaro per l'acquisto di due corone per i Caduti. Com. 34.

30: Tempo buono. Sento dalla radio [...]. Oggi andai con [il] parroco<sup>60</sup> di Goima, Forno, Dont, Mareson, a far visita (dopo aver preso un gatto ai Scussiai, da una vecchia) a Don Demetrio Da Riz, arciprete di Castellavazzo, che il giorno 12 novembre verrà a occupare la sede di Pieve di Zoldo. In mattinata sono andato al telefono, per sentire l'annuncio della morte di Ferruccio Soccol *Racci*, avvenuta a Belluno, in ospedale nuovo. Era partito da Pianaz il 28 agosto per andare in Francia, al solito cantiere di Nanterre, quando fu colpito da paralisi, a Brescia, sul treno; provvisoriamente ricoverato nell'ospedale di Brescia [...]. Com. 1 + 3. Sono andato a Brusadaz, a portare l'olio santo a Maria Soccol *Monsù* vedova De Marco Domenico *Miel*, che oggi a mezzogiorno è stata colpita da emorragia cerebrale.

31: Mattinata con qualche accenno di nubi; serata con preavviso di cambiamento in peggio del tempo. Non vengono molte persone alla confessione. Funerale con Messa (8seconda) alle ore 15 di Ferruccio Colussi *Racci*. Ho parlato forse troppo a lungo, al vangelo; me l'ha detto [...], incontrato fuori di cimitero [...]. Com. 3.

### Fusine di Zoldo, 1967: novembre [XVI, pp. 10-20]

1°: Tutti i Santi. Svegliatomi, guardo dalla finestra e vedo poca neve, è venuta durante la notte; lungo il giorno non nevicava, ma migliora il tempo. Anche oggi due persone mi dicono che la predica era troppo lunga. Com. 45.

2: Tempo bello. Celebro la prima Messa alle 8, servendomi, per predicare, del dattiloscritto della signora Sandra Faschinka; anche alla Messa seconda (detta alle

---

<sup>59</sup> Suo fratello.

<sup>60</sup> Meglio: *i parroci*.

ore 10.30, preceduta da ufficiatura intera) predico servendomi di un altro dattiloscritto della stessa. Alle ore 14 funerale di Maria Soccol *Monsù* ved. De Marco *Miel*, con parole appropriate. Com. 80.

3: In mattinata piove e al pomeriggio no, ma incombe presto, anzi più presto la notte, essendo il cielo coperto. Messa del primo venerdì [del mese] alle ore 15.30. Com. 20.

4: Tempo bello. Messa alle ore 9 e lettura del diario del maestro Innocente Panciera all'omelia e preghiera anche per il Papa, che oggi mattina è stato operato. Preghiere dinanzi alle lapidi e poi in cimitero. Com. 30. Alle ore 8 di sera sono a Forno, nel cinema «De Feo», per l'inaugurazione della sezione Val Zoldana del CAI: canti del coro «Vetta» di Valtellina, discorso del prof. G. Angelini (saluto il fratello di costui, il pediatra Valentino), proiezione di monti con le arrampicate di Redaelli dei Ragni di Lecco. Ritorno, mentre piove leggermente, alle 12.50.

5: Domenica. Piove di buon mattino [e] lungo il giorno, fino alle 13, e qualche cosa anche più tardi. In Zoldo niente di grave: nel Friuli, a Latisana, stato di preallarme; a Venezia danni ai negozi per l'acqua alta. Predico a Messa prima sul vangelo e alla seconda sull'epistola. Alla Dottrina parlo in chiesa, ai fanciulli presenti, riassumendo quanto visto e sentito ieri a Forno. Com. 27.

6: Pare giornata piovosa, ma circa le ore 9 torna tempo buono, anche [se] con cielo senza sole. Sono stato a Pianaz, per la Messam e [ho] raccolto la primizia e il *fogolà*. Alle 11 sono andato a Soramaè. Nel pomeriggio alcune visite mi hanno impedito di fare un po' di sonno. Com. 8 + 3.

7: Messa a Coi e primizie. Alle ore 2.30 vado a Iral per le primizie. Tempo poco bello, con sole poco. La radio parla di temporali avvenuti lungo l'Italia, tra cui a Roma. Le condizioni del Papa sono soddisfacenti. A Capo Kennedy preparano il lancio del saturno 5. Com. 3 + 4.

8: Cielo coperto e con pioggia al pomeriggio. Raccolgo le primizie e il *fogolà*, dopo Messa, a Brusadaz e Costa. A [...] non ricevo nulla. Com. 2 + 4.

9: Cielo coperto. Dopo Messa vado a Belluno su autovettura [di] Fioretti Remigio (con la quale ritorno alle 13), per svolgere alcune pratiche e visitare ammalati. [...] A Dont riscontro quattro buoni [?] del 1938. Vendo i due angioletti di San Rocco a Bellanti Aldo.<sup>61</sup> Com. 4

10: Cielo coperto. Vado a Coi, da maroso, e poi a Brusadaz, per lezione catechistica in scuola. Due autocarri e una ruspa lavorano per *guarire* uno smottamento sulla strada da Coi a Brusadaz. [...] Vado a Goima, ove ordino la Messa di anniversario per mio padre e faccio un'offerta per la chiesa; domani alle 14 vi ritornerò, per il battesimo di Sabina Marta... Com. 2.

11: Bella giornata. Vigilia delle elezioni comunali a Fusine e a Cencenighe; in ambedue i comuni sono in lizza tre liste e, precisamente, a Zoldo Alto quella coll'emblema del campanile (appoggiata dalla DC, con dieci [iscritti]), quella della stella alpina (con sette), e quella contraddistinta con mani strette e parole «Diritti e doveri» (con undici). Alle 8 passate arriva in canonica il parroco di Dont, con i *dèpliant* del cineforum di Zoldo, che avrà inizio il 14 novembre, alle 8.30. Com. 2.

12: Domenica. Bella giornata. Si svolgono le elezioni, in tranquillità e con vantaggio degli osti. Parlo alle due Messe sulla libertà, spiegando l'introduzione

---

<sup>61</sup> Continua nell'opera, ignobile, di vendere oggetti antichi.

della dichiarazione conciliare «*Humanae dignitatis*», sulla libertà religiosa. Accenno alla situazione in Albania e al prezzo pagato dalla libertà nel 50.mo della Rivoluzione d'Ottobre in Russia. Com. 28.

13: Bella giornata: è l'estate di San Martino. Col denaro mandato dalla DC di Belluno vengono condotti al seggio gli impossibilitati; mia sorella non vuole andare. Alla sera, tra manifestazioni di giubilo per gli uni e di taciturna o espressa disillusione degli altri, viene fatto noto l'esito della consultazione elettorale. Ha vinto la lista del campanile (con dieci); della lista con stella alpina sono stati eletti tre: Angelo Franchi, Davide Piva ed Eugenio Molin Pradel; della lista della stretta di mano n. 2: Zeno [Costantini] e [il] maestro Angelo Fattor. Com. 2.

14: Bella giornata. Ho intenzione di lavorare in ufficio, quando (ma guarda un po'!) sono invitato da un giovane ad andare a Goima subito e non so il perché. M'immagino: [...]. Sono un po' agitato e contrariato, ma vado e vedo che [...]. Ritorno a Fusine dopo aver visitato il camposanto e pregato per i genitori [...]. Com. 2.

15: Giornata meno male. Vado a Brusadaz, a celebrare e a far lezione in scuola. Porto la Comunione a Costa, a Maria Talamini ved. Costa. Ritorno portando a casa un *garetto* di pecora. Ho proposito di lavorare molto nel pomeriggio, ma il tempo mi viene tolto da chi viene a trovarmi per i *loro* affari. Com. 4 + 2.

16: Giornata piovosa. Vado a Belluno [...]. Adunanza seconda dei giovani, che sono cinque. Sento che mons. [Ausilio] Da Rif è a casa, ammalato. Com. 2.

17: Giornata con cielo coperto e piovosa nel pomeriggio. Alle 11.30 vado a Forno [...]. Veglio fino a tarda notte nella lettura ciclostilata della storia della liturgia. Com. 2.

18: Giornata poco bella dal lato morale, quantunque non cattiva dal punto [di vista] meteorologico. Mentre sono in scuola, viene a chiamarmi uno di Goima, che mi dice [...]. Mentre sono in casa, dopo scuola, capita [...]. Ecco come tocca spendere denaro e tempo per colpa altrui! Com. 2.

19: Domenica. Buona giornata. Alla prima Messa commento l'epistola, alla seconda l'evangelo: è quello della zizzania e mi serve per leggere e spiegare la dichiarazione «*Humanae dignitatis*» sulla libertà religiosa, fatta dal Concilio Vaticano II nel 7 dicembre 1965. Com. 26.

20: Giornata buona, quantunque con la brina in mattinata. Vado a Belluno, alla giornata sulla teologia morale, tenuta da padre [Dalmazio] Mongillo, dell'università «*Angelicum*» dei Domenicani a Roma. Arrivo a casa alle 7, con l'auto del parroco di Dont; trovo la sorella che ha male alla pancia. Mangio in fretta, per paura di non poterlo più fare, se si aggravasse la sua indisposizione; poi migliora, *Deo gratias!* Com. 2 + 1.

21: Madonna della salute (presentazione della Beata Vergine al tempio). Canto Messa con 15 circa persone, predicando sopra argomento liturgico. Mi è scappata quest'espressione oggi in Asilo, quando una Suora (Suor Zita) con uno spintone aveva staccato il camino della stufa: «Asina d'una suora!». Il pomeriggio vado a Belluno, a prendere la nuova protesi dentaria: è come avere un freno da cavallo in bocca e costa 85.000 lire!

22: Tempo ancora buono. Non faccio lezione di cultura [religiosa] alle ragazze, pensando di farla un altro giorno. Penso di andare a Belluno domani, per far controllare e accorciare la nuova dentiera. Viene da Coi Francesco Rizzardini detto

Ferri a farmi stendere la domanda di pensione. E' di turno la questione di Cipro, tra Grecia e Turchia. Com. 2.

23: Giornata buona meteorologicamente. Vado a Belluno, per recarmi dal dentista. Preparo alla sera l'adunanza dei giovani, ma ne vengono solo tre: si delibera di anticipare l'orario, portandolo alle ore 18. Levata alle ore 5 e viaggio a Pianaz prima delle 6, per avvertire che la Messa è a Fusine. Com. 2. Alla sera veglio per stendere la domanda del solito sussidio del Ministero dell'Istruzione alla Scuola materna.

24: Ancora [una] buona giornata. Vado a fare lezione in scuola a Coi, Brusadaz e Fusine, per essere libero domani di partecipare alla cerimonia di immissione in possesso della parrocchia di Dont del nuovo parroco, Don Mario De Bona, ex cappellano di Limana. Com. 2. Visita del direttore didattico di Zoldo.

25: Santa Caterina d'Alessandria, patrona della parrocchia di Dont. La giornata è buona. Mi reco a Forno, ove porto la domanda alla direzione didattica, ritornando a piedi fino a metà canale.<sup>62</sup> Bella la cerimonia dell'insediamento del nuovo parroco di Dont: ci sono tutti i sacerdoti della forania; il popolo di Dio va in corteo ad accompagnare il parroco dalla canonica alla chiesa; sulla porta [della chiesa] porge il saluto una bambina e un uomo (Uccel Vittorio). Durante il corteo viene cantato il «Benedictus» (mi tornano in mente le scritte, ancora esistenti in parrocchia di Fusine, per l'ingresso di Don Gio. Batta Belli e Don Pio De Martin e di Don Antonio Arnoldo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» e «Salve al novello pievano Don Antonio Arnoldo»). Le parole del nuovo parroco e del vicario foraneo, Don Demetrio Da Riz, e poi di Don Paolo Pescosta<sup>63</sup> (che piange, perché non è ancora guarito dall'esaurimento, dopo un mese di cura a Brescia) mi fanno pensare al vangelo di domani. Com. 2.

26: Domenica. Ancora bel tempo. Metto sulla porta principale, all'interno della chiesa, i cartelli con la scritta: «Riservato alle donne» e mi pare che, specialmente alla seconda Messa, abbiano l'effetto di far salire verso il coro degli uomini. Dopo il Vespero, giro in macchina, arrivando fino a Goima e a Forno, con un giovane laureando di Canazei (ex teologo di terzo anno), che studia le opere del pittore Valentino Rovisi di Moena (1715-1784), discepolo di Zan Batta Tiepolo: ha le foto delle due tele di San Simon di Vallada. A Fusine pare suo il paliotto dell'altare delle anime (antependio lo chiama) e a San Rocco di Goima l'affresco dell'incoronazione di Maria Vergine, del soffitto. Adunanza uomini dopo Messa: sono 6. Dopo Messa prima mi accorgo che il bruciatore non fa *sintilla*. Com. 25.

27: Mi levo e guardo sulla strada. E' caduta un po' di neve e ne cade ancora, mista a pioggia. Vado a celebrare Messa a Pianaz (ove porto in autovettura i nuovi candelieri) e debbo ritornare a Fusine (in autocorriera), perché mi sono dimenticato il vino, col quale risalgo (su Volkswagen di De marco Luciano) per celebrare la Messa alle 8. Telefono a Belluno, per chiedere nafta, che viene portata il pomeriggio, in ragione di 16 ettolitri. Telefono a Belluno, all'Isotermo, per chiedere un sopralluogo per controllare il bruciatore; fortuna vuole che i controllori siano in Zoldo (non possono passare la Staulanza per andare a Pescul). Prego il maestro Fattor di andare a Pecol da Germano Cason, per farli passare a Fusine, qualora arrivino in quella località; e così avviene. [Si] erano ossidate per l'umidità le candele (?) della colonnina. Com. 3 + 2.

---

<sup>62</sup> A metà strada tra Forno e Dont.

<sup>63</sup> Arciprete di Limana, da dove veniva don Mario.

28: Cielo coperto. Messa a Fusine, alle 7.30, in onor di Sant'Antonio. Scrivo in ufficio parrocchiale [varie] cose. Domani c'è ritiro a Belluno. Questa sera non vado al cineforum. La vedova del signor Angelo Colussi (biscottificio «Santa Caterina») invia lire [...]. Com. 2.

29: Ritiro spirituale a Belluno. Perdo la corriera delle 11.45 e debbo fare ritorno a Fusine con l'autostop: da Belluno a Ponte nelle Alpi con mons. Giacomo Viezzer, da qui a Longarone con uno da Codissago, da qui a Forno con un uomo zoldano residente a Belluno, da Forno a Dont con uno da Limana (Dussoi) che si reca a Goima, da Dont a Fusine con l'autovettura (mi raggiunge dopo il ponte in località Col dal Molin) condotta dal figlio di Giacomo Arnoldo da Goima. Questa sera adunanza dei giovani, che sono in sette. Com. 2.

30: Sant'Andrea [apostolo]. Da Coi mi vengono a prendere (sulla strada c'è pericolo di sdrucchiolare) per la Messa in suffragio di Gloria Bianca moglie di Rizzardini Mansueto, morta a Milano due mesi fa. Vado in scuola a Coi e a Brusadaz. Passa lo spazzaneve sulle strade comunali. Com. 3 + 3. Consegno ad Anastasia il quaderno per la raccolta degli abbonamenti a «L'Amico del Popolo». Com. 3 + 3.

### Fusine di Zoldo, 1967: dicembre [XVI, pp. 20-31]

1°: Primo venerdì del mese. Resto a casa in mattinata. Consegno il quaderno per la raccolta de «L'Amico del Popolo» a Eugenio Iral. Alla Messa delle ore 15 c'è gente più numerosa degli altri giorni. Com. 12.

2: Giornata buona. Vado in scuola a Fusine. Alle ore 3 capita Dino De Marco con due operai e viene tagliato l'acero alla porta di canonica; offro vino. Vado a Fornesighe con autovettura [di] Italo De Marco; a Fornesighe si fece il funerale di un vecchio di 95 anni, [...]. Com. 2.

3: Domenica. Giornata non fredda (a Milano furono registrati 20 gradi di calore, ciò non succedeva dal 1861!), per cui molti in Zoldo salirono in alto, al sole: la seggiovia del Crep, a Pecol, vide 200 persone. La sorella durante il giorno sta poco bene e, dopo essere andata a letto alle 7.30, continua a stare male fino alle 10.30, finalmente [...] si sente *normale* e posso andarmene a letto; finalmente, ma tuttora vestito. Com. 27.

4: Giornata di vento, con sole. Vado a Belluno, su autovettura di Pierino Rizzardini fu Andrea, ritornando a Fusine alle 13. A Forno pranzo dei pompieri, essendo la festa della patrona, Santa Barbara. Sul tramonto, si vede nevicare sulle montagne e qualcuno dice: «Se cessa il vento, la neve arriva qui»; invece, durante la notte ritorna il vento. Com. 2.

5: Giornata buona. Durante la notte *ha* cessato il vento, che ha cacciato le nubi incipienti, e questa mattina c'è ancora terreno asciutto e sole. Non lavoro in ufficio, perché occupato nella preparazione della festa del patrono. In mattinata faccio il coperchio al pozzo di acqua esistente in cantina, <sup>64</sup> il cui coperchio era infracidito (consisteva in botola di legno) ed era perciò pericolo GRAVE che qualcuno passando sopra inavvertitamente (quasi ciò succedeva alla povera Anastasia!) affogasse. L'insegnante di classe terza e quarta elementare condusse gli scolari a visitare la chiesa, per vedere le pitture e le sculture raffiguranti San Nicolò. Regalo la Bibbia a Filippo Rizzardini, che compie gli anni: è del 1899. Com. 2.

---

<sup>64</sup> Informazione preziosa, quella sull'esistenza di tale pozzo.

6: Bellissima giornata. Più gente a Messa prima che a Messa seconda; alla seconda erano forse una decina gli uomini. A Messa prima parlai io, alla seconda parlò (bene) Don Demetrio Da Riz, arciprete di Pieve, e la Messa [fu] celebrata da me con diacono Don Raffaello De Rocco e suddiacono Don Giovanni Marcon. Pomeriggio Vespero e alle 18 adunanza giovani. Com. 27.

7: Giornata ventosa; il vento [è] alto e caccia le nubi. Preparazione, con lettura fino a mezzanotte, della predicazione di domani. Non molti a confessarsi. Com. 2.

8: Festa dell'Immacolata Concezione. Buon tempo. Alle due Messe predico abbastanza bene. Canto come il giorno di San Nicolò, con armonium. Benedizione [delle] tessere [della] Gioventù Femminile al Vespero, seguito dall'esposizione e dal rosario. Discesa a Dont con sette fanciulli chierichetti, al cinema «Il papavero è anche un fiore», film dei trafficanti di droga dall'Iran all'America. Ritorno su due autovetture, dei padri dei fanciulli. <sup>65</sup> Com. 37.

9: Buona giornata. Vado in autovettura-taxi a Coi, per la lezione catechistica, poi discendo a piedi a Brusadaz, per la bella strada al sole, e faccio appena a tempo a tenere le tre lezioni nelle scuole di Fusine. Poche confessioni 'sta sera. Veglio per preparare la predicazione di domani. Com. 3.

10: Domenica. Tempo buono. Adunanza uomini (quattro!) dopo Messa prima. Alle due Messe mi servo del racconto di Giorgio Zorz Remor, gelatiere con due botteghe a Ginevra, per parlare della preparazione al Natale. Dottrina alle ore 14 (ci sono i fanciulli di Coi) con Vespero alle 15.10. Alla fine sono stanco. Com. 31. Radio e giornali riferiscono che il maltempo con freddo, neve e pioggia, imperversa in quasi tutta Italia: in Toscana, Marche e altrove è venuta la neve (anche nella Piazza dei Miracoli a Pisa); noi dunque [siamo] fortunati.

11: Tempo buono. Dopo Messa, celebrata a Fusine, mi porto a Pianaz, a fare la raccolta degli abbonamenti alla buona stampa. Arrivo a casa due volte: la prima per fare pranzo alle 13 (e trovo Gabriele Bertolotti di Vallada) e l'altra alle 7.40 di sera, alla fine del giro; ho raccolto abbonati nuovi, che hanno compensato quelli persi, e questi [ultimi] furono pochissimi. Com. 2.

12: Tempo buono, ma fresco. Vado a Coi, da Mareson, per la Messa e, nel salire, sento freddo alle mani e debbo abbottonarmi più che posso. Parlo in chiesa sul significato di Gerusalemme (quattro significati). Faccio lezione catechistica a Coi e a Brusadaz. Dopo pranzo mi reco a Soramaè, a raccogliere gli abbonamenti alla buona stampa. Non vado al cineforum, perché sono stanco e debbo [ancora] recitare il breviario. Com. 3 + 2.

13: Santa Lucia. Bel tempo. Resto a casa e non vado a raccogliere abbonamenti a Fusine. Scrivo, preparo l'adunanza per le ragazze, che tengo due volte, una alle 11 in stanza-lavoro dell'Asilo e l'altra nella sagrestia di sopra, con dieci ragazze. Leggo su «L'Osservatore Romano» l'articolo commemorativo del card. Francesco Spellmann, arcivescovo di New York, morto il pomeriggio del 2 dicembre; era nato

---

<sup>65</sup> L'iniziativa di portare alcuni chierichetti al cinema a Dont era positiva, nelle intenzioni, ma non proprio così nella pratica. Intanto, come abbiamo visto, i film erano completamente avulsi dalla nostra realtà, basti osservare questo sulla droga (una realtà di cui non sapevamo neppure l'esistenza e che quindi non ci interessava affatto), e per lo più erano di propaganda USA, il che dà veramente fastidio. Ma era iniziativa mal organizzata anche perché bisognava scendere a Dont a piedi e risalirvi, il che non era assai faticoso, per dei bambini poi... Per fortuna che ogni tanto, come in questo caso, interveniva qualche genitore con l'automobile; ma resta vero che l'iniziativa era mal condotta.



il 4 maggio 1889, fu un grande uomo, pieno di benemerienze per l'Italia durante e dopo la guerra 1940-45. Com. 2.

14: Notti stellate e giornate con sole. Ascolto alle ore 6 la radio, che dice: «Il re Costantino di Grecia è sbarcato da un turbo-elica dai colori reali, questa mattina alle 5.15, all'aeroporto di Ciampino, proveniente dalla Grecia settentrionale, ove aveva tentato un colpo di Stato contro il governo dei colonnelli. Durante il resto della giornata, la radio parla della dimora del re a Roma. Vado nel villaggio di Fusine a far la raccolta degli abbonamenti alla buona stampa, senza poter terminare. Com. 3.

15: Giornata come ieri. Dopo Messa vado a Belluno, su autovettura guidata da Monego Giulio e occupata dalla moglie, dalla madre e dalla zia Maria [...]. Ritorno a casa su autovettura guidata da Caldart Orazio, sindaco. Com. 3 + 2.

16: Bel tempo. Durante la notte splende la luna e splendono le stelle. Il freddo è sotto i dieci gradi. Vado in scuola a Fusine e auguro buon Natale, approfittando per parlare di Gesù Cristo e per chiamare alla novena, che inizia oggi alle 15. La novena consiste: [...]. Vado sul Crep. Ove esiste l'albergo della seggiovia di Pecol, un ambiente illuminato. Vado a Mareson, a prendere accordi con quel sacerdote per le confessioni [...]. Com. 4.

17: Domenica. Anche oggi bel tempo. Messa prima alle 8, [poi] adunanza Donne di A. C.: tre! Messa parrocchiale alle 10.30 *pro populo*. [E' la] terza di avvento, «Giornata del quotidiano [cattolico] ». Predico togliendo da «Il messaggio biblico» l'argomento: i titoli (nomi) dati a Gesù negli scritti neotestamentari [...]. Dopo Vespere faccio la domanda di pensione per [...]. Arriva il parroco di Goima a dirmi che martedì alle 9 ci sarà adunanza del clero a Pieve. Il 27 c.m. mons. Santin festeggia i 50 anni di sacerdozio. Com. 31. Alle 2 Dottrina cristiana, alle 3.10 Vespere e novena di Natale (ogni sera alle 15).

18: Tempo buono. Vengo a sapere che questa notte (a mezzanotte?) Dal Mas Ottorino e il suo parente Costa Valentino sono caduti e precipitati con la Lambretta in località Capitello di Sant'Antonio. Raccolgo due o tre abbonamenti a «l'Amico del Popolo». Non ho ancora preparato il tesseramento Donne, Uomini e Gioventù Maschile [di A. C.]. Due Messe: alle 7.30 per Giovannina Dal Mas, ordinata dal padre Piero (Com. 3); la seconda pel funerale di Guido Rizzardini di Pianaz (Com. 2).

19: Ancora bel tempo. Mando avvisi per le adunanze dei giovani d'ambo i sessi. Lavoro tutto il giorno per fare il presepio in chiesa, prima e dopo la partecipazione all'adunanza del clero della forania, in Pieve, e il compimento del ministero di confessore straordinario delle Suore degli Asili di Dont e di Goima. Messa a Fusine alle 7.30 per defunti, ordinata da Augusto Piva; Com. 2.

20: Bel tempo, quantunque un po' ventoso e freddo. Poche ragazze all'adunanza biblica, alle 14, e nessun ragazzo alle 18 [...]. A Fusine Messa alle 7.30 ordinata da Cesare Soccol, per [suoi] defunti. Com. 3.

21: San Giacomo apostolo. Bel tempo, ma molto freddo, anche se il vento è cessato. Vado in auto a celebrare Messa a Brusadaz, per anniversario [di] Domenica in De Marco *Braghessa* (ordinata dai familiari), faccio rimuovere la bombola del gas e, prima e dopo la lezione catechistica in scuola, visito alcune famiglie, raccogliendo due o tre tesseramento all'Azione Cattolica. [...] Veglio fino a mezzanotte, a scrivere cartoline a chi mi ha fatto gli auguri natalizi. Com. 2 + 3.

22: Meno freddo e meno sereno. A Fusine alle 7 Messa cantata e Vespere per defunti di famiglia, ordinata da Pietro Dal Mas. Tullio [Martini] lavora sull'albero di Natale. Perdo tempo andando a Mareson con Don Giovanni Marcon per persuadere

[...] a portarsi in canonica di Gosaldo, a servire. Il sole alle 14.30 ha voltato «la sfera», entrando in... Oggi [è] il giorno più corto e la notte più lunga. Com. 3.

23: Tempo ancora buono, senza neve. A Fusine alle 7.30 Messa cantata con Vesper per anniversario [di] Costante Costa, ordinata [dalla] famiglia. Ho sempre in mente il parere espresso dal nuovo parroco di Dont e cioè che è meglio scambiarsi come confessori oggi pomeriggio; [ma] confesso da solo, dalla ore 3.30 alle 6. Domani parlerò dell'attesa del Messia nella Palestina, prima dell'era cristiana. Com. 3.

24: Domenica quarta di Avvento. Prima Messa alle 8, ordinata da Franchi Angelo; Messa seconda, parrocchiale, alle 10.30, *pro populo*. Tempo ancora buono, senza neve. Le omelie potevano andar meglio e meglio; qualcuno tra i presenti, da Fusine, poteva star meglio in chiesa. Alle 2 Dottrina cristiana, alle 2.30 Vespero, alle 3 Novena (il sagrestano porta fuori di chiesa [...], ciò poteva essere evitato se la superiora si fosse mossa a separare - *divide et impera!* - i fanciulli). Dalle 3.30 confessioni con Don Giovanni Marcon, fino alle 6 circa, e così a Mareson col <sup>66</sup> sottoscritto. Ritornando da Mareson, alle 7, si vede qualche fiocco di neve che cade. La predica della notte riesce bene: le omelie vengono lette in italiano. Com. 70 in mattinata, più 40 la sera.

25: Natale senza neve, fino alle ore 17. Alle due Messe viene molta gente. Parlo alla Messa dell'aurora sulla maternità divina di Maria, alla Messa seconda parlo del rispetto dovuto a Gesù Cristo, commentando la lettera di San Paolo agli Ebrei. Dopo il Vespero vado con sei piccoli al cinema, «Né onore né gloria»: guerra francese nel Vietnam con la caduta di Bien Fu e guerra in Algeria contro i ribelli. <sup>67</sup> Fortuna l'aver incontrato a Fusine Don Giovanni Marcon, da Mareson, che ci prese in autovettura nel discendere a Dont e poi nel ritornare; <sup>68</sup> all'uscita dal cinema, alle ore 18, cadeva la neve. Suor Grazia ha fatto cantare la nuova Messa in italiano: è una cosa striminzita, da feste... feriali! <sup>69</sup> Com. 80.

26: Santo Stefano martire. Ancora sole, sulla neve bianca, alta *una scarpa*; <sup>70</sup> senza posta anche oggi. Alla Messa cantata parlo, e mi pare ottimamente, commentando l'omelia di San Fulgenzio (del 500 dell'era cristiana <sup>71</sup>), come è riportata nell'Anno liturgico di padre Parsch. Sono presenti una trentina di fedeli, non di Coi, né di Brusadaz e Costa. Com. 15.

27: Giornata buona. Con la corsa delle 8 vado a Belluno, per il festeggiamento del 50° di sacerdozio di mons. Angelo Santin. Arrivo in San Pietro mentre parla il vescovo di Vittorio Veneto, mons. Albino Luciani. Il festeggiato venne consacrato il 27 dicembre 1917 (da soldato era stato mandato a casa, perché ammalato); fu mandato subito a Zoppè, perché il parroco di lassù era ammalato; da Zoppè passò nel 1918 a Falcade (era vicario foraneo Don Carli Filippo, che l'aveva mandato in seminario quanto era economo a Pieve?), perché Don Antonio De Cassan era passato a Belluno. Venne qualche mese anche a Canale, ove mons. Albino Luciani lo sentì predicare (aveva sette anni), cavando gli occhiali per leggere: cominciava pian piano

---

<sup>66</sup> Meglio: *da parte del*.

<sup>67</sup> Che razza di film per il giorno di Natale!

<sup>68</sup> In otto in macchina...

<sup>69</sup> Parole sante! Ecco i disastri, al di là delle belle intenzioni, provocati dall'ultimo concilio.

<sup>70</sup> Quest'espressione non è di don Ernesto, ma un modo di dire popolare, fino a quegli anni e ora scomparso.

<sup>71</sup> Non poteva, certo, essere il 500 avanti Cristo.

e poi alzava la voce, man mano che si accalorava. Era il tempo del socialismo e qualche dimostrazione di piazza [c']era anche a Canale: Don Angelo Santin faceva le controdimostrazioni, con i fanciulli e i giovani, cantando «Bianco Fiore». Poi passò, nel 1919, in Seminario ( [ove] erano gli Stimmatini) e fu mandato al collegio Capranica di Roma, ove ebbe compagni alcuni diventati vescovi e cardinali: ivi imparò la regola disciplinare (quando divenne rettore del Seminario di Belluno, nel 1938, venne il terremoto e scrisse di pugno suo a molti per chiedere aiuto e ne ricevette), poi applicata, al tempo del suo rettorato. Da lui i discepoli impararono ad amare la Chiesa, e questa conosciuta specialmente attraverso la storia (ove, specialmente nelle vite dei Santi, si vede la santità della Chiesa applicata), e nell'insegnare la storia erano famose le sue frasi e il suo costume di enucleare le date a tre: 1517 (Lutero), 1717 (?), 1917 (comunismo). Insegnò (caratteristica) l'amore alle libere istituzioni e quindi si mostrò contrario al fascismo; quando, parlando della Vandea, ricordava quel tale [che disse:] «Se avanzo, seguitemi», ecc., diceva: «Queste parole vengono indegnamente usurpate da qualcuno, per esempio da Mussolini». – Segui il pranzo, ove, per mandar giù il pollo ecc., sentii la forza del vino bianco e quindi scappai, senza prendere né torta né caffè.

'sta sera sento da Antonio Fontana che domani va in Germania, perché l'alluvione di questi giorni ha allagato la bottega. Com. 3.

28: Tempo buono. Con sole. Resto a casa, a sbrigare diverse cose in ufficio parr. Forse domani pomeriggio potrò recare a Belluno il tesseramento Uomini, Giovantù Maschile e Donne [di Azione Cattolica]. Com. 3.

29: Giornata buona. Lavoro tutta la mattinata per compilare il modulo per il tesseramento degli Uomini di A. C. (15) e dei Giovani e degli Aspiranti (28 + 12) e delle Donne (28) e Fanciulli (...). Alle 12.45 vado in piazza per prendere l'autocorriera e la fortuna mi dà di avere un passaggio su autovettura di un Pellegrini di Cella, fino a Forno, e da qui a Belluno e ritorno a Dont su autovettura di Gino De Fanti fu Apollonio, di Goima [...]. Com. 3.

30: Ci svegliamo con *una scarpa* di neve. Dopo la Messa delle ore 8, preparo la predica in onore di San Liberale (vescovo), protettore del villaggio di Fornesighe. Vengo prelevato da autovettura mandata da Fornesighe. La Messa, in terzo, è celebrata dal parroco Don Raffaello De Rocco, mentre il sottoscritto fa da diacono e l'arciprete di Pieve, Don Demetrio Da Riz, da suddiacono. Vengo riportato a Fusine da Cesare De Pellegrin (dimentico l'ombrello in macchina). Dalle ore 5 vien meno la luce elettrica fino alle 9 (ossia 21). Com. 3.

31: Domenica, con nuvole e poco sole; sulla sera cade la neve. La serata diventa movimentata per le autovetture che vanno a Pallafavera e a Pecol, alla filovia-seggiovia. A Pallafavera tutto esaurito, con ottanta coperti. Alle prediche parlo del divorzio. Cantiamo il «Te Deum» prima di mezzogiorno, dopo la Messa parrocchiale, e anche alle 15, dopo il Vespero. Com. 40.<sup>72</sup>

### Fusine di Zoldo, 1968: gennaio [XVI, pp. 32-45]

1°: Ci alziamo con la neve fresca, saranno 15-20 centimetri. Tutta la notte abbiamo sentito il passaggio delle autovetture dei gaudenti; le prime sono state di ritorno circa [al]la mezzanotte o poco dopo, le ultime hanno continuato a passare fino

---

<sup>72</sup> Ha avuto una bella idea: pochi molti non sarebbero tornati al pomeriggio, al tradizionale *ringraziamént de l'an*, si è sobbarcato la fatica di fare due volte il *Te Deum*.

alle 6 di oggi (saranno state di coloro che venivano dal ballo, mentre le prime di coloro che erano stati alla cena). Ho parlato alla prima omelia sull'epistola a Tito, cap. II, i doveri; e alla seconda sulla pace, dato che oggi è la prima giornata internazionale per la riflessione sulla pace, voluta da papa Paolo VI; <sup>73</sup> abbiamo sentito a mezzogiorno il discorso-appello in San Pietro; sono state parole gravi, come queste: « [...] ». Ho augurato il buon anno (il sole) agli emigranti, <sup>74</sup> ai parrocchiani che resteranno in paese (di saper vivere <sup>75</sup>), al sindaco (le soddisfazioni nel suo lavoro per il bene del Comune). Agli assenti, perché sono arrivati tardi a casa dal divertimento e sono rimasti a dormire, ho augurato di saper usare un limite nello spasso, un'altra volta, perché il molto divertirsi non è una cosa buona. Com. 31.

2: Giornata di stanchezza, dopo due feste [di lavoro] (per me) e dopo nottate di veglioni (per altri) [...]. Com. 3.

3: Durante la notte è soffiato il vento, che ha portato in giro (*in volta*) <sup>76</sup> la neve caduta di fresco; anche il freddo è venuto col vento (-14° a Belluno, quassù circa -10°). Non ho fatto adunanze, perché ero ancora stanco. Sono andato a Forno, in Casa di risparmio. Com. 3. <sup>77</sup>

4: Giornata non molto propizia: fu freddo assai e non mi *sento* di fare adunanze, chiamando con biglietti ragazze e giovani. <sup>78</sup> Mi metto a fare i consuntivi e penso di scrivere al predicatore, che fra un mese dovrà essere in parrocchia; in preparazione, dovrò fare il primo bollettino parr. dell'anno. Com. 4.

5: Giornata con sole dalle 8.30 alle 13. La Messa è alle 14.30 (senza *intenzione offerentiva* <sup>79</sup>!), seguita dalla benedizione dell'acqua. Vengono attaccati i manifesti dell'assemblea degli emigranti a Belluno per [il] giorno 7 gennaio e quelli delle gare di sci domani al Crep, con premi fatti da Zoldani. Com. 11.

6: Giornata con cielo coperto. Il sole capita alle 13 per un minuto, mentre nevica, e poi *venterà* con nevischio. Alle prediche non sono stato troppo felice. Com. 22. Al Vespero c'erano quasi tutti i chierichetti ed ho distribuito loro un calendario e un «Giornalino», lasciando per domani le «calze» [...].

7: Domenica. Durante la notte *ha* soffiato il vento, con nevischio. Sono venuti più che ieri alla Messa: c'erano anche uomini e donne di Coi (Domenica Pellegrini portò del latte). La radio dice [...]. Con alcuni fanciulli abbiamo portato la calza della Befana a [...]. Com. 23.

---

<sup>73</sup> Eh, sì sì... Da festa liturgica dedicata alla Madonna, a giornata laica, su un tema tutto umano, come quello della pace; viva Paolo VI!

<sup>74</sup> Il sole, cioè le giornate di sole, per poter vendere molto gelato.

<sup>75</sup> Si rendeva conto già allora delle difficoltà.

<sup>76</sup> *In volta* è espressione andata fuori uso.

<sup>77</sup> Questo numero 3, significa che nessuno faceva la Comunione, dei pochissimi che venivano a Messa; 3, infatti, erano le Suore.

<sup>78</sup> Non poteva andare avanti, e già era in profonda crisi, il sistema dei biglietti o inviti all'ultimo momento, come se giovani e ragazzi non avessero avuto alcun programma e stessero lì, disoccupati, a vedere se don Ernesto li chiamava, per un incontro di scarsissimo valore sia di rapporti umani che per risultati educativi e catechistici.

<sup>79</sup> Che termine; significa: *senza offerta*.

8: Giornata dapprima fredda e poi, col sole, abbastanza buona. Passo in Fusine per la benedizione delle case, tornando alla chiesa alle ore 5.30 di sera. Suor [...] mi pare agitata: chiama spia Suor [...]. Com. 3.

9: In mattinata sento i *diaolìn* alle mani, nel salire a Pianaz, ove celebriamo la Messa (con 6-7 persone) per Guido Rizzardini. Il cielo non è del tutto limpido, neppure alle 9, anzi *in sulla* sera è coperto. Com. 2 + 2.

10: Salgo a Coi, da Brusadaz, e così, camminando, mi scaldo. Dopo Messa benedico le case; sento che i figli di Rinaldo partiranno alla fine di gennaio. Conducono legna alcuni di Coi e Giovanni di Andrea ha preso il raffreddore sotto il vento, a fare questo lavoro. Comincia a nevicare, poi cesserà, e ciò muove Angela Rizzardini a regalarmi l'ombrello di mons. Pietro Rizzardini. Alcuni di Coi mancano a Messa di festa, come [...]. Com. 3.

11: Messa a Brusadaz, alle 7.30; salta il batocchio della campana, al suono dell'ultimo segno. Poi benedizione delle case a Costa e a Brusadaz, col sole (spuntato alle 9 e tramontato alle 15.30 a Brusadaz); termino alle 17 meno 15. Com. 1 + 2.

12: Vento, nevischio, freddo anche a Fusine, come in altre parti d'Italia [...]. Vado a Soramaè a benedire e quasi quasi mi pentivo e stavo per tornare indietro; sono stati tre bicchieri di brulé in casa di [...] a rinfrancarmi. Alle 2 pomeridiane sono andato al Fop, con l'autovettura condotta da Rino Costa (e il sole) e sono arrivato (con il vento) anche a Iral, a vedere il sole (tramonta alle 15.15, mentre a Brusadaz alle 15.30). Leggo sul giornale [...]. Com. 3.

13: Anche oggi sole con vento, nevischio e freddo. Resto a casa, a sbrigare alcune pratiche e rispondere ad alcuni scritti, non vado in scuola. Com. 3.

14: Domenica. Il tempo è migliorato, nel senso che non soffia il vento; nel pomeriggio però, verso le 13, inizia a nevicare nuovamente; ho fatto bene a tenere la Dottrina in chiesa: ho iniziato la storia di Abramo, Isacco e Giacobbe. Alla sera la radio riferisce [...]. Manca l'acqua in cucina dell'Asilo. Com. 22.

15: La radio delle ore 6 avverte che scosse forti di terremoto sono avvenute in Sicilia, durante la notte (dopo le 3 di questa notte), con danni enormi nelle provincie di Trapani, Agrigento e Palermo [...]. Vado a Forno nel pomeriggio (mi sbaglio a prendere l'ombrello, mentre è sereno), visitando [...]. Torna l'acqua in cucina dell'Asilo. Com. 3. Andando a benedire a Coi e a Brusadaz-Fop, ho sentito che l'acqua è scarsa nelle fontane [...].

16: Aria tiepida (ieri era a 10° a Pecol) a Fusine; vado a Belluno e trovo più freddo. Resto a Belluno anche al pomeriggio, per il ritiro spirituale. Ho sentito da [...] che Don Bernardo Tomaselli è ammalato [...] all'ospedale nuovo, ma sta meglio. Il Vescovo tocca l'argomento della pornografia, del divorzio, delle elezioni. Vengo a Fusine su autovettura condotta dal parroco di Dont. Com. 2. La radio [...].

17: Sole fino a mezzogiorno, poi, essendo salita la nebbia da Forno, il cielo si è fatto coperto. Conseguenza? Più freddo fuori. La Messa è a Brusadaz, in onore di Sant'Antonio Abate. Alle 14 ho quattro ragazze all'adunanza e alle 18 n. 8 giovani. La lezione biblica è su Mosè e il popolo eletto. La radio [...]. Com. 3 + 2.

18: Giornata ancora fredda, ma con sole: adesso tramonta alle 13.30 a Fusine. La radio dice che in Sicilia oggi non vi sono state oscillazioni; c'è maggior organizzazione nell'opera e [vengono] date molte facilitazioni, tra cui la spedizione di lettere senza affrancazione, viaggi gratuiti ai parenti lontani per le visite al proprio pae-

se; i fornai scappati *hanno dovuto* essere costretti a fare (a tornare) il pane oppure *hanno dovuto* essere sostituiti. Da noi, al tempo delle alluvioni, non fu così.<sup>80</sup> Com. 3.

19: Giornata con sole. Mi sono applicato alla preparazione del bollettino, facendo ardere la stufa con fuoco continuo, con legna di faggio. Certo, ho perso un po' di tempo (dalle 13 alle 16) per partecipare al funerale di Antonia De Pellegrin in Fontanella, madre del prof. Attilio. Al funerale c'era[no], oltre [al]l'arciprete di Pieve, anche Don Celeste [De] Pellegrini, Don Raffaello De Rocco, Don Mosè Francescato (in rappresentanza di mons. Santin, che non sta bene), e i dirigenti dell'associazione «Emigranti bellunesi». Parole semplici e pacate<sup>81</sup> dell'arciprete: di ringraziamento a nome della famiglia, anche ai sacerdoti, e un invito a pensare anche alla nostra morte. Com. 3. Andando a Pieve vedo «correre le gocce», ossia l'acqua proveniente dallo scioglimento della neve, lungo la strada delle Variselle e anche altrove.

20: Giornata con sole. Vado a Pianaz, ove celebriamo Messa e Vespere in onore di San Sebastiano; porto la Comunione come Viatico alla vecchia Maria Dal Mas, sorella della madre del sagrestano. Vado in scuola a Fusine, confesso 5 o 6 persone e perdo l'occasione di far mettere un'offerta nella cassetta delle missioni in osteria. Domani ci sarà colletta per i terremotati in Sicilia, ove ieri si è recato il capo del Governo, Moro, e l'altro ieri il vice presidente, Nenni; e oggi il segretario della DC on. Rumor, col presidente del partito, on. Scelba;<sup>82</sup> la regione terremotata si estende per cento chilometri. Com. 2 + 3.

21: Domenica. Giornata buona, destinata dal nostro vescovo alla raccolta (nelle chiese, durante la Messa) di offerte in aiuto ai terremotati di Sicilia. Purtroppo, oggi ci sono anche le gare (nazionali? Ma gli Azzurri non ci sono!) di sci (slalom) a Palafavera, ove partono alle 11 n. 80 *atleti* (Fiamme Gialle, esercito, FISL, ecc.). Don Raffaello diceva ieri di voler essere presente, per la celebrazione della Messa, e sarebbe stato necessario mi pare (ma un comproprietario della sciovia diceva che non era fatta l'organizzazione per la Messa!), dato che alcuni, di cui un certo numero di giovani, non erano alla Messa parr. Molti di Costa e Brusadaz (uomini e giovani) erano alla Messa vespertina, celebrata per il funerale di Pietro Costa *Fresch*. Alle 6 circa di sera fui chiamato d'urgenza a dare l'olio santo ad una vecchietta *agonizzante* (non *morente*? Di maroso: arrivai appena in tempo [...]). Com. 22. Sant'Agnese questa volta ebbe soltanto l'ornamento della sua statua (con ceri accesi), fatto da Suor Zita Camurri, che sta per partire. [...]

22: Bella giornata tra i nostri monti. In Sicilia [...]. Parlo alle Suore, alla vigilia della loro festa dello spozalizio di Maria Vergine. Com. 4.

23: Bella giornata. Lavoro tutto il giorno, per terminare il bollettino, che domani porterò a Belluno. Messa per anniversario [di] Bruno Piva; nessuna Comunione, perché le Suore erano a Dont. I giornali parlano [...].

24: Sole in mattinata e poi cielo coperto. Resto a casa? No, vado a Belluno a portare (finalmente) il bollettino parr. (dopo aver vegliato fino all'una e mezza per finirlo, di notte), su autovettura condotta da Martini Franco. Torno a Fusine alle

---

<sup>80</sup> Anche don Ernesto vedeva che i meridionali sono sempre stati trattati con favoritismi ingiusti.

<sup>81</sup> Perché: sarebbero potuto essere non pacate, ma arrabbiate?

<sup>82</sup> Che gente poco edificante, questi politici, sempre alla ricerca di uno spazio di potere!

13.30, mangio e faccio adunanza <sup>83</sup> a cinque ragazzi; alle 18 capita un solo giovane e uno alle 19.30. Com. 3.

25: Tempo bello, come era nel desiderio del proverbio: « *Tant che San Paolo no ne varde scur* »! La radio dice [...]. Com. 3.

26: Nevica un po' alla levata; a Belluno invece niente. Discendo con autovettura Zardus, con la quale poi ritorno. Alle 13 siamo a Dont e, per salire, bisogna [mettere] catene e mattoni per far peso. Non vado a trovare ammalati, per non aver tempo. Vado all'INAM e al Patronato ACLI e in curia. Lavoro poi in canonica, ossia in ufficio. Oggi non si sono verificate scosse in Sicilia [...]. Com. 3.

27: Cielo coperto. Lezione nelle scuole a Fusine, con l'ombrello, ma poi non nevica più. Dopo la Messa delle 8 (settimo di Costa Antonio), sento ch'è morto ieri sera Umberto Zalivani, da Iral, e che il corpo sarà portato a Fusine per le 14 di lunedì 29. Domani giornata mondiale per i lebbrosi: faccio affiggere i manifesti. Com. 4.

28: Domenica. Non nevica, anzi viene il sole e «corrono le gocce». Predico invitando a concorrere al buon esito della predicazione pasquale, che ha inizio mercoledì pomeriggio. Auguro ai genitori il conforto goduto dai genitori Rossi Giacomo e Rosa, in *Canadà*, ove, celebrando il 25.mo di matrimonio, hanno visto attorno all'altare i dieci figli (di cui Domenica già mamma di un bambino) e tutti accostarsi ai sacramenti della confessione e Comunione; disse il parroco: «Voi sentirete nostalgia per l'assenza di molte persone care, ma avete con voi la Chiesa». <sup>84</sup> Com. 24. La radio parla di valanga sopra una casa del Vorlberg [con] otto persone, di cui sei figli, morte; molte valanghe in Svizzera, con una ventina di morti sul San Bernardo.

29: Cielo coperto dapprincipio e poi sereno, con sole. Vado a Belluno a correggere le bozze e ritorno su autovettura De Fanti (dopo aver pranzato a Belluno), giusto per le ore 14, mentre in piazza San Nicolò aspetta il popolo pel funerale di Umberto Zalivani. Vado a Iral [...; vedo in casa vecchia dei vecchi Sebastiano, Rocco, ecc., Iral, una data sul legno della prima foderatura di una *stua*: 1587. Stacco dalle pareti alcune immagini religiose, incollate, provenienti da Venezia. Com. 3. Domani andrò con autovettura [...] alla ricerca di *tose* per la Germania. La radio [...].

30: Giornata buona e bella. M'ero preparato per andare a Vallada, ma [...] il viaggio è sfumato. Ho fatto viaggio a Forno, riportato a Fusine da certo Salvador Remigio, da Dont, che m'ha dato notizia del progetto di fare una parata carnevalesca in piazza a Dont domenica prossima, con polenta e companatico. Ho atteso il bollettino, ch'è arrivato con la corsa delle 18. Il giornale e la radio [...]. Com. 3.

31: San Giovanni Bosco. Bella giornata. Attendo il predicatore, oltre che spedire il bollettino all'estero. Arriva alle 13.20 e, dopo mangiato, tiene la prima predica a signorine e donne. Alla sera sono 30 gli uomini e giovani. Parla sulla fede: che vuol dire credere? Non vuol dire sapere, ma vivere, essere disponibili davanti a Dio, ai voleri [e] all'ordine stabilito da Dio. Com. 3. Il giornale e la radio parlano [...].

### Fusine di Zoldo, 1968: febbraio [XVI, pp. 46-59]

1°: Tempo ottimo. Leggo sopra un manifesto che i Vigili del Fuoco a Forno hanno indetto una festa danzante pel giorno 2 (domani), dalle 10 [di sera] alle 2. Mi

---

<sup>83</sup> Completamente impreparato e assonnato.

<sup>84</sup> Sono parole bellissime.

viene spontanea l'osservazione: «Ballano sui morti di Sicilia? A Natale albero scintillante e adesso allegria inebriante: soldati che ballano!». <sup>85</sup> Le ragazze vengono a predica alle 8.30 (credevo quasi che non venissero!) e dopo assistono alla Messa. Gli uomini sono una trentina e più, mentre ieri sera erano una ventina. Anche oggi il giornale dice cose gravi riguardo al Vietnam [...]. Com. 5.

2: Ottimo tempo. Alle 8.15 Messa con benedizione delle candele (in italiano). Predica mia e del sacerdote Oblato dopo la Messa (le ragazze erano quasi tutte; [...] no, fumava con un giovanotto davanti al bar Fontana; e neppure [...]). Alla predica *degli* uomini è seguita la confessione e la Messa (alcuni uomini si sono fermati anche senza confessarsi). Anche alla predica *delle* donne è seguita la Messa, con Comunioni. Com. 20 + 22 + 11. Riguardo al Vietnam [...].

3: Cielo coperto e neve, si fanno tuttavia le prediche [...]. Alla predica c'era una ventina di persone. Ragazze 16, donne 20. Alla Messa che seguì, vi furono 14 Comunioni.

4: Domenica. Tempo nevoso. Da Costa arriva[no] Antonio Dal Mas, a Messa, e anche De Marco Caterina (*Nina*). Chiedo ad Antonio: «C'è tanta (molta) neve?»; «Viene dal basso, quindi non è molta». Alle due Messe predica (bene) il sacerdote don Gemin. Per paura che la neve cresca troppo, partiamo alle 13.30 e andiamo a Brusadaz; la neve è alta *mezza gamba* <sup>86</sup> e arriviamo alle ore 15. <sup>87</sup> Com. 40 + 20.

5: Non nevicava più, aprono la [strada] nazionale e poi le comunali. Vado a Pianaz con i bollettini e a Mareson avviso quel parroco che è possibile andare a Pieve, all'adunanza del Comitato civico, per le ore 15, con l'auto [di] Rizzardini Pierino. A detta adunanza siamo presenti: io, Don Marcon, il vicario foraneo, il cav. Santin, due maestre (Cora e un'altra), uno da Bragarezza. Il parroco di Dont è assente, perché partito, per un funerale in Svizzera; il parroco di Forno ha un funerale; il parroco <sup>88</sup> di Goima, Zoppè, Fornesighe mancano. Com. 4. La radio mia non funziona.

6: Prima non nevicava, quantunque il cielo sia coperto; poi, alle 8.30, comincia a nevicare. Andiamo a Belluno lo stesso, anzi abbiamo intenzione di andare fino a Vallada a *tose*, *senonché* lungo il canale di Zoldo e poi a Belluno piove. Nonostante ciò, andiamo fino in Agordo, ove pranziamo a mezzogiorno (lire 1000 l'uno, con caffè), poi procediamo fino a Taibon (ove il parroco è a fare il sonnellino, fino alle 15). Ritorniamo perciò verso Belluno, con pioggia, che cessa verso Zoldo. <sup>89</sup> Arriviamo a Fusine alle 5 di sera, io e [...]. Com. 3.

7: Levata con una *scarpa* di neve fresca, <sup>90</sup> caduta nella notte: passerà *il fendi-neve*. Cielo coperto fino a mezzogiorno e poi squarci di sereno, con il sole. Attendo da Brusadaz il preidcatore: ha consumato tutte le particole, con Com. circa n. 150. Vado poi con Don Luigi Gemin a Pianaz, in autovettura, che porta pure due bombole pel riscaldamento. Alle ore 15 ci sono 15-20 donne e alle 18 circa 12 uomini. Man-

---

<sup>85</sup> Sono considerazioni e parole troppo moraliste.

<sup>86</sup> *'na scarpa, meda scarpa; 'na gamba, meda gamba*, tutte misure antiche, da alcuni decenni molto meno in uso, per quanto forse non abbandonate.

<sup>87</sup> Per impiegare un'ora e mezza da Fusine a Brusadaz, significa che procedevano con grande difficoltà e, naturalmente, a piedi.

<sup>88</sup> Meglio: *i parroci*.

<sup>89</sup> Come nel più dei casi per *Zoldo* intende, alla maniera antica ed originaria, *Forno di Zoldo*.

<sup>90</sup> Forse 20-20 centimetri, circa.



ca la luce, per il troncamento del filo che allaccia la chiesa all'esterno. Potremmo cenare a Pianaz, ma discendiamo a Fusine, per le ore 19.30. Com. 3. Oggi ho sentito per due volte il giornale radio fuori di canonica [...]. Tolgo da «La Chiesa nel mondo» osservazioni sulla guerra nel Vietnam: «Gli Stati Uniti sono tanto forti da poter affrontare un compromesso; nessuno ignora che la prima potenza atomica del mondo potrebbe cancellare in mezz'ora, nei due Vietnam ogni traccia non solo di resistenza ma di vita. Nella continuazione della guerra con armi convenzionali ma atroci, in vista di una vittoria raggiungibile ma lontana, l'America danneggia il suo prestigio anche militare, sciupa un grande patrimonio morale, rischia di perdere la propria anima».

8: Freddo, cielo coperto in mattinata. Alle 6.45 andiamo a piedi a Pianaz, ove celebro Messa alle 7.30 (il predicatore alle 8.30). Resto a casa, poi, scrivendo indirizzi per il bollettino. Alle 10.30 il cielo si rischiarava un po' e appare il sole, senza durare a lungo, perché al pomeriggio si oscura di nuovo e nevicava. Suor Zita Camurri porge saluti perché se ne va agli esercizi spirituali a Parma, senza tornare. A Pianaz mi reco alle 6 per celebrare la Messa dopo predica: vi sono cinque ragazzi e cinque adulti. Com. 10 (Pianaz) + 3 + 15 (Pianaz). Nel Vietnam si compatte aspramente.

9: Ha nevicato durante la notte, ma poco. La Messa è alle 7.30, a Fusine, e prima vado a Talinera con il predicatore, per prendere la corriera, che però è [già] partita per Pecol; il predicatore deve salire a piedi. Io celebro a Fusine, termino la spedizione dei bollettini e, al pomeriggio, dopo aver ascoltato la radio sui fatti del Vietnam (ove [...]), vado a Coi, a piedi, per [far] preparare l'alloggio al predicatore, che vi deve salire 'sta sera. Ritorno a Pianaz dietro il *fendineve* a sportole (provinciale), condotto da gente di Zoppè. Vado a celebrare la Messa; assistono anche i fratelli [De Marco] *Bazzècoi* (uno, il più giovane, Domenico di nome, andrà alla Comunione). Celebro la Messa, mentre il predicatore e il parroco di Mareson sono al confessionale. Dopo cena saliamo in auto a Coi, conducendo con noi due diffusori [di calore] e una bombola [di gas, mentre] un'altra è [già] a Coi, che installiamo in chiesa di Coi.<sup>91</sup> Ritorno per le 22, mentre la sorella è in ansia sul mio ritorno e sta in compagnia delle due Suore dell'Asilo. Com. 2 + 10 la sera a Pianaz e altre alla Messa.

10: Bella giornata, con sole. Mentre il predicatore è a Coi, io sto quaggiù, andando a far lezione catechistica in scuola. Preparo l'omelia per le due Messe e faccio alcune confessioni. Viaggio di U Tant a Nuova Delhi e a Mosca, per preparare una possibile conciliazione nel Vietnam, ove qualcuno parla di possibile uso di bombe atomiche americane. Com. 2 + 10 a Coi.

11: Domenica. Anniversario [della] Conciliazione [...]. Alle due omelie parlo della salvezza dell'anima; «Gli ultimi saranno i primi»: talvolta chi tardi si converte, ha tanto fervore da amare Dio anche per quando non l'ha amato. Alcuni soldati di passaggio<sup>92</sup> mi dicono (e perché non m'hanno avvertito?) che è arrivato l'ordine del Ministero di sospendere i Campi invernali, a causa del pericolo di meningite; i casi di meningite cerebro-spinale sono stati in varie parti d'Italia e anche nel Bellunese.<sup>93</sup> Mezz'ora di dottrina da parte del predicatore e poi Vespero, al quale segue il trattamento teatrale fatto dai bambini e fanciulli, guidati dalle Suore: riesce bene. Ho dato lire 28.000 al predicatore. Com. 32 a Coi, 40 a Fusine.

---

<sup>91</sup> Lo ricordo di persona; eravamo felici, perché fino allora, pur abituati al freddo, in chiesa si gelava; poi, almeno, si rischiava solo... di gelare.

<sup>92</sup> Alpini già in un campo invernale.

<sup>93</sup> Di cui, comunque, Zoldo non intende far parte.

12: Bella giornata! Dopo Messa, meditando, smonto il presepio. Al pomeriggio, dopo un bel sonno <sup>94</sup> (ero stanco da ieri), preparo alcune carte, tra cui la domanda di una pensione, per portarle domani a Belluno. Vado alle Ore 18 a Mareson, per chiedere a [...] di dare il suo servizio per il Comitato civico locale. Ritorno a Fusine su autovettura di Don Luigi Farenzena, parroco di Goima. Com. 2.

13: Bella giornata. Scendo a Dont, alle 8, e attendo il parroco di Goima, che mi conduce in autovettura a Belluno, per ascoltare una conferenza di mons. Moretti sulla Sacra Scrittura. Porto il bollettino a [...], prof. Giovanni Fabbiani. Ritorno a casa dopo aver pranzato alla Birreria Vecchia, insieme con i sacerdoti Don Viel Paolo, Don Primo Casagrande, Don Luigi Da Rin [Pagnetto], parroco di Antole. Da Belluno a Dont feci viaggio su autovettura condotta da Don Mario [De Bona], parroco di Dont, e da Dont a Fusine su Volkswagen [di] De Marco Luciano. Al pomeriggio: alle ore 4 andai a Mareson, per confessare. Ascoltando la radio delle 19.30 [...]. Com. 4.

14: San Valentino martire, sacerdote; lo dicono il protettore degli innamorati, perché morì assistendo ad un matrimonio. Bella giornata, con sole. Vado a Mareson con la corriera delle 10.30 e vado in chiesa a prepararmi a fare la mia parte da diacono, poi farò invece da suddiacono. Predica Don Demetrio Da Riz; si accostano alla Comunione una quindicina di persone. 'sta sera la Suora Giuseppina Battaglia riceve la notizia che suo padre sta male e che desidera vederla; partirà domattina. Verrà a Fusine, ad aiutare Suor Grazia, una Suora di Dont. Quattro giovanotti 'sta sera all'adunanza. Com. 2.

15: Cielo coperto. Vado a Belluno: a Forno ho un passaggio su d'un'autovettura d'un operaio idraulico da Bolzano [Bellunese], che lavora a Zoppè, e con lui arrivo in città e ritorno in Zoldo alle 13 meno 15 minuti, prendendo la corriera da Forno in poi. Riporto a casa la radio, riparata a Belluno (lire 3000). Suor Grazia alla fine della giornata va a Dont, a dormire. Com. 1.

16: Bella giornata. In mattinata vado a far lezione catechistica a Coi e Brusadaz. Alle 16 vado a Forno. In mattinata ho pensato al matrimonio della nipote Silvana, domani. Com. 5. Anche oggi Suor Grazia alla fine della giornata va a Dont; domani farà vacanza.

17: Ci leviamo mentre sembra dover nevicare; *ha* nevicato durante la notte. Torna il sole verso le 10, mentre sono in Goima per la Messa nuziale della nipote Silvana. Il fotografo Collotto non *ha* potuto arrivare a Fusine, a causa della neve; viene con noi a Goima e prende fotografie degli sposi e invitati, che sono arrivati alla funzione verso le 10.30; poi [viene] a Gavaz [e] prende le foto dell'affresco dell'incoronazione di Maria (sul soffitto) e delle pitture dei tre altari. Prima del pranzo viene a Fusine e con lui io ritorno a Dont al pranzo [...].

18: [Domenica] Tempo così così, poco sole. A Pallafavera si tiene una gara sciistica e alle 11.45, dopo la gara, è stata *pubblicata* la Messa; lo ricordo alla predica, osservando la gente dimezzata presente. <sup>95</sup> C'è in parrocchia soltanto una Suora, che tiene lezione catechistica in chiesa, io invece in sagrestia per la quarta e la media, e la maestra Maddalena [Scarzanella] in Asilo. Com. 30.

19: Bella giornata. Messa di spozalizio Pedrazzoli e Scarzanella. Pomeriggio: visita del parroco cappuccino di Mussoi di Belluno, col quale vado fino a Pianaz, a

---

<sup>94</sup> Nel senso di *dormita*, di cui il sonno è la causa, non l'effetto o il rimedio.

<sup>95</sup> Che contorcimenti; era meglio dire: *osservando che la gente presente era dimezzata*.

mostrargli la casa di [...]. Arriva la notizia da Sestola Modenese che il padre di Suor Battaglia è morto e che ieri c'è stato il funerale; invio condoglianze. Com. 7.

20: Cielo coperto. Lavoro a casa. La radio dice [...]. La Suora resta a Dont tutto il giorno. Niente Comunioni.

21: *Ha* nevicato durante la notte, ma posso recarmi a piedi a Brusadaz, a celebrare, a far religione, a portare la Comunione a Tiziano De Marco. Nel Vietnam [...]. Com. 4.

22: Veglia del mio compleanno. *Ha* nevicato durante la notte e il cielo è ancora coperto. Vado a Belluno, faccio visita all'ospedale nuovo, mi porto all'albergo «Fontana» a Ponte nelle Alpi, ove partecipo al pranzo per lo spozalizio [di] Antonio Sala e Giovannina De Marco (è stato celebrato dinanzi al delegato Don Angelo De Marco, in mancanza di Don Celeste [De] Pellegrini, che è andato a Padova con Don Giovanni [Zuanelli], ammalato). Vado a visitare la casa di Daniele del Prà Panciera, sposo di Silvana; sono ritornati da Torino. A Fusine è ritornata Suor Battaglia, mentre Suor Grazia era a Dont. Niente Com. A Saigon [...].

23: Mio giorno natalizio, il giorno di San Pier Damiani, sacerdote, vescovo, cardinale e, ciò che più vale, santo. Di lui ho letto nell'«Anno liturgico» di padre Parsch: «Anche i santi non furono esenti dalle tentazioni. Leggiamo, ad esempio, queste parole di San Pier Damiani: “Povero me! Quanto male ho fatto! Nella mia lunga vita non c'è quasi un comandamento ch'io abbia perfettamente osservato”. E ancora: “Sento talora il fuoco della sensualità, che arde dentro di me ed eccita il cuore e le membra. Sia pure: ma non darò mai il mio consenso! Con la ragione posso domare la natura; <sup>96</sup> non posso però distruggerla; posso domarla, non estinguerla”. <sup>97</sup> E inoltre: “Io conosco un fratello in Cristo, che è per così dire sempre pronto a mettersi in viaggio. Viene una tentazione di sensualità? Subito dice all'anima sua: Vieni, andiamo a passeggio! E in spirito si reca tosto <sup>98</sup> nei cimiteri, presso le tombe, e là si ferma a meditare: tutta la carne che giace sotto quelle zolle, era un dì fremente e fresca: tra breve sarò anch'io dove quelli ora sono. E' presto fatto il processo al piacere da chi sente il tanfo della morte. Presso le tombe non alberga il piacere” ». <sup>99</sup> Cielo coperto, senza sole; «Adesso che sarebbe abbondante», dice la sorella; nevicava pure. Com. 2.

24: Anniversario del mio battesimo. Ho meditato, celebrando Messa per settimo del padre di Suor Giuseppina Battaglia. Alle ore 6, 'sta mattina, ho udito alla radio che la bandiera Vietcong è stata ammainata sul palazzo imperiale [...]. Piove, poi nevicava, poi perfino tuona. Ho telefonato al parroco di Dont, ricordando la promessa da me fatta di far celebrare una Messa per i quindici morti di Pradel periti il 1° marzo 1909, alle ore 20.30, sotto una valanga. Era parroco Don Filippo Andrich, il sacerdote da 25 anni sospeso *a divinis*, morto nel 1943 e da me assistito. Com. 2 [...]. I parrocchiani continuano a partire.

25: Domenica. Tempo migliorato. Verso l'ora di Messa prima [...] va in Germania. «Mai visto», dice la mia sorella, «partire di domenica; certo chi non va a

---

<sup>96</sup> No esageriamo, sia pure per edificare!

<sup>97</sup> La natura sarebbe dunque un pericolo prossimo di peccato?

<sup>98</sup> Cioè: *subito*.

<sup>99</sup> Pur con il massimo rispetto, ci sembra un metodo assurdo.

Messa quando è a casa, andrà ancor meno quando è in Germania!». <sup>100</sup> Alla Messa prima parlo dei diritti dell'uomo, commentando l'evangelo del cieco di Gerico. potevano essere più confessioni e più Comunioni. Prevedo che parecchi siano partiti o stiano per partire senza aver fatto i loro doveri di cristiano. «Basta fare i propri doveri», ha detto [...]; «I propri doveri in che senso?»; «Nel senso di *propri!*». Com. 30.

26: Ancora buon tempo. Lavoro tutto il giorno per raccogliere notizie per la storia zoldana dopo il 1848. Il sole è quasi arrivato in cima a Canazzè e oggi viene fuori due volte. Com. 3.

27: Tempo buono. Studio la pratica per la domanda di pensione della vedova di [...]. La radio veneta parla di «sciagura» sulle Dolomiti e cioè che ieri è stata trovata la salma del cacciatore di *màrtore* Zuanon Giuseppe e oggi cercano, anche con cani fatti venire dal nucleo Carabinieri di Bolzano, quella di Arnoldo Angelo, di quarant'anni, pure sepolto da valanga, mentre con altri tre andava alla ricerca del Zuanon. Alcuni parrochiani sono andati al funerale del Zuanon. Com. 2.

28: sacre Ceneri. Messa alle 8.30. Gli scolari vengono accompagnati dagli insegnanti; la gente è poca, due soli uomini. Leggo il commento dell'intenzione dell'Apostolato della Preghiera per marzo: la penitenza cristiana. Nel Vietnam [...]. Com. 10 + 2.

29: Tempo buono. Oggi sono partiti parecchi parrochiani per la Germania. Ho sentito alla radio che hanno fissato (l'Automobile Club di Roma o centrale) il numero telefonico 113, che presto sarà esteso a tutt'Italia, per chiamare il pronto soccorso sulle strade (autoambulanze, medici, ecc.). Dal centro Roma telefona ai centri più vicini alla località dichiarata. Dice la radio: «Una speranza di più sulle nostre strade». Libro d'attualità: «L'ultima Italia» di Italo De Feo; è un libro di storia sull'ultima guerra. Nel 1870 Edison inventò la lampadina elettrica. Temperatura più fresca di ieri, durante la notte si è abbassata. Com. 2.

### Fusine di Zoldo, 1968: marzo [XVI, pp. 59-69]

1°: Primo venerdì del mese. Tempo bello. Vado a celebrare una santa Messa per i 15 periti sotto la valanga a Pradel il 1° marzo 1909, essendo parroco di Dont Don Filippo Andrich. Ritorno a Fusine, ove celebriamo Messa vespertina alle 15.30. Devo cercare un uomo (Arcangelo Scarzanella), che salga sul coperto dell'Asilo a sparlare la neve, che produce acqua nel soffitto sottostante. Com. 10.

2: Cielo coperto, con precipitazioni nevose. Vado nella scuola di Fusine. Non vedo adulti venire alla confessione, ma [solo] piccoli. Com. 2.

3: Domenica. Durante la notte *ha* cessato di nevicare e oggi viene il sole e corrono dal tetto in giù le gocce. <sup>101</sup> Metto il canestro de «Un pane per amor di Dio». Una Suora sola a dottrina, mentre quella che mi ha parlato di [...] come possibile Suora (ma adesso è fidanzata) è andata al telefono. Com. 28. Ricorre il primo centenario del musicista Rossini, nato a Pesaro. Fino a 36 [anni] lavorò di un genere di musica (forse leggera?), poi si diede all'opera; a 37 anni scrisse [il] «Guglielmo Tell», per teatro francese; è di lui anche la (Messa?) «Stabat Mater»; in dieci giorni scrisse «Il barbiere di Siviglia». I tempi resero difficile la sua vita. Ebbe perfino una crisi

---

<sup>100</sup> La soluta lagnosa.

<sup>101</sup> Specificazione superflua e, per certi aspetti, ridicola: le gocce non sarebbe certo corse dal tetto in su.

nervosa, che lo fece dire: «Dovremmo venire al mondo con un gomitolino di filo in luogo dei nervi». Ebbe dispiaceri anche in casa, per colpa della moglie, da cui si separò; nascose la sua interiore tristezza con la maschera della gaiezza, ma non condivise lo spirito del suo tempo.

4: Tempo buono, anche se fresco; in autocorriera oggi non [c']era riscaldamento, perché l'acqua era agghiacciata, fino a Longarone. Una Suora, Suor Grazia, oggi si è recata a Belluno, a Limana, con la superiora di Dont; la superiora di Fusine mi ha detto che hanno un capitolo <sup>102</sup> speciale. La radio 'sta sera dice che i comunisti del Vietnam del Sud hanno violentemente attaccato [...]. E' stata [una] giornata di studio, a Belluno; un teologo, padre... ci ha tenuto tre lezioni sull'«Eucaristicum Misterium», sul «Direttorio» e sul modo di presentare il nuovo canone in italiano al popolo. Com. 1. Non è ancora arrivata la terza suora a Fusine; Suor Zita finiva gli esercizi spirituali il 26 febbraio e oggi siamo al 4 marzo: cosa vuol dire? La pentola del Parlamento bolle al massimo [...].

5: Ancora tempo con sole. Lavoro tutto il giorno, copiando a macchina riassunti da carte vecchie, per preparare materiale storico per i prossimi articoli del bollettino parrocchiale. Vado a sollecitare l'intervento di un operaio, che salga sul tetto dell'Asilo a togliere la neve che, sciogliendosi, penetra in soffitta. Com. 2.

6: Bel tempo. Lavoro a tavolino. Preparo materiale storico per il bollettino parrocchiale. Oggi e ieri ho sentito che la radio parla del Vietnam [...]. Due soli ragazzi all'adunanza 'sta sera; [...] ha altri problemi. Com. 3.

7: Tempo buono, con sole. Salgo a Brusadaz, ove celebriamo Messa per De Marco Domenico fu sante [...]. Salendo, trovo nella cunetta, oltre la Crepa, il primo farfaro sbocciato. Vado a Belluno, al pomeriggio, [...] vado a visitare alcuni ammalati, m'informo sulla liturgia della Messa, sento che Don Antonio De Fanti ha brillantemente (110 punti e lode) discusso una tesi di laurea in scienze geologiche sulla Moiazza. Com. 2.

8: Tempo buono. Messa dei venerdì di quaresima, alle 8, con una decina di persone. Via Crucis alle ore 15, con parecchi fanciulli e 3-4 donne, tutti devoti questa volta. Viaggio a Goima per la confessione delle Suore e così a Dont. Sento la radio [...]. Com. 3. La superiora dell'Asilo di Goima mi ha recato (in Asilo di Goima) i saluti di Suor Zita Camurri, che [ora] è in casa madre, occupata in <sup>103</sup> Noviziato.

9: Tempo buono, con scioglimento di neve, anche sul coperto dell'Asilo. Vado nella scuola di Fusine. Alla Camera si sta votando il decreto sull'aumento delle pensioni INPS, anche la congrua <sup>104</sup> è stata aumentata dal gennaio 1968, anche l'onorario dei sindaci e degli assessori. Com. 3.

10: Domenica. Tempo buono. Alle due messe parlo del canone <sup>105</sup> in italiano, che entrerà in vigore il 24 marzo. Dopo Dottrina e Vespero (e adunanza-gioco di Aspiranti), vado a Pianaz, a visitare Augusto Soccol, che ha una gamba ingessata. Com. 30. Il Senato tiene l'ultima seduta, la Camera ha già finito.

11: Giornata cattiva. Vado a Coi e, mentre attendo la corriera a Talinera, la neve discende dai monti attorno fino da noi. A Coi, oltre il resto, c'è vento e quindi

---

<sup>102</sup> Una riunione.

<sup>103</sup> Meglio: *nel*.

<sup>104</sup> La *paga* statale allora data ai parroci.

<sup>105</sup> La preghiera eucaristica o di consacrazione, nella Messa.

nevischio. Celebro la Messa per l'anniversario di mons. [Pietro] Rizzardini. A Brusadaz, ove faccio Dottrina in scuola, il camino del fornello a kerosene non tira. La radio diffonde la notizia che il presidente della repubblica ha firmato il decreto dello scioglimento della quarta legislatura o Parlamento e che è stata fissata la data delle elezioni generali politiche: sarà il 19 e 20 maggio. Com. 2.

12: Cielo sereno, ma freddo; vien da ripetere il proverbio: « *No é mai fréet, se 'l vént no 'l mét* ». La radio dice che anche a Belluno la temperatura è arrivata allo zero, di notte, e di giorno ai 7-8 gradi, mentre sui passi è discesa fino ai 18 [sotto zero]. Ho lavorato ancora nella raccolta di notizie storiche zoldane (storia antica che torna d'attualità). Com. 2.

13: Sole, ma temperatura ancora bassa, pessima giornata. Corsa all'oro: un balzo di 4.000 lire in un'ora in Francia [e] Inghilterra; mai tanto oro è passato dall'una mano all'altra, a tonnellate. Ricevo dalla Svizzera lettera con 10.000 lire: è Andrich Giuseppe, che mi riferisce che Tomasina è morta il 3 marzo e Alma, venuta in Italia, è stata ricoverata alla Casa Bellati, a Feltre. Com. 2 + 1.

14: Buona giornata; per tutta la sua durata splendette il sole, che adesso tramonta alle 15.30 a Fusine. Questa sera fa spettacolo meraviglioso la luna piena, campeggiante verso oriente (ieri sera si alzava maestosa dal monte Punta). Sono andato in viaggio a Belluno e da qui, con l'autocorriera Buzzatti (per lire 500 tra andata e ritorno) a Feltre, ove feci visita a Alma Della Zassa [...]. Da Belluno a Fusine ebbi un passaggio sull'automobile della maestra Scarzanella. A Belluno ho visitato altri ricoverati, tra cui [...]. Com. 2 + 1.

15: Giornata meno bella di quella passata. In serata ci fu un ritorno di nubi, che coprono il sole prima del tramonto. Suor Grazia è intenzionata a fare adunanza alle bambine (Beniamine) al sabato e si è interessata alle Aspiranti di Coi: vanno a Messa di festa? Ho *descritto* oggi la domanda di pensione per [...]: è assai grasso e con piedi gonfi; il medico gli disse che starebbe bene in campagna. Messa alle 8, con qualcuno di più del solito, e Via Crucis alle 15. Com. 5.

16: Tempo buono. Vado nella scuola elementare di Fusine. Le Suore iniziano a fare l'adunanza delle Beniamine, alle 15, e poi le portano alla confessione. Studio durante il giorno, un'altra volta, il canone in italiano, per parlarne domani. Com. 2. Alcune automobili in serata portano sciatori da Treviso a Pecol e l'albergo del Crep 'sta notte è illuminato. Cercando un libro, in casa, trovo lire 25.000.

17: Domenica. Giornata buona. Parlo alle due Messe del canone e non ho fatto male. Andando a Pianaz, dopo Dottrina, vengo a sapere da [...] che alcuni sono andati al Crep, perdendo la Messa. Arrivando a Mareson (il parroco è andato al cinema con [dei] ragazzi, in auto), mi accorgo che ivi l'atmosfera è più fredda che non a Fusine. Com. 26.

18: Il sole nasce alle 7.30; resto a casa e non vado a Belluno. Leggo, leggo e cerco di prepararmi a parlare bene di San Giuseppe, domani. C'è qualche nube. Un fanciullo solo alla confessione. Com. 2.

19: Bella giornata, quasi primaverile. Alle tre sante Messe faccio, sull'esempio di San Giuseppe, il commento al documento «I cristiani e la vita pubblica», emesso dalla CEI <sup>106</sup> in occasione della conferenza episcopale di quest'anno. A Brusadaz non ho cantato il Vespero. Com. 20 + 1. Al Vespero a Fusine non c'erano le Suore; erano andate a Pianaz e anche più oltre. Arrivò dopo Vespero una Suora

---

<sup>106</sup> Conferenza Episcopale Italiana.

da Goima, con due valige, alla quale dissi di non sapere ove fossero le consorelle.<sup>107</sup> Venni a sapere poi (il giorno dopo) che veniva a sostituire Suor Zita, come terza suora di Fusine. In una lettera ai fedeli il Vescovo parla del da farsi in preparazione alla Pasqua, alla Comunione pasquale; ricorda l'elemosina all'opera «Un pane per amor di Dio», il dovere di lavorare per il bene della patria e anche pregare, seguendo le direttive che la CEI ha voluto dare nel documento (pubblicato il 16 febbraio 1968), che parla de «I cristiani nella vita pubblica». Disse il francese *Clodel*: «In un mondo ove c'è tanto da fare, troverai anche tu la tua parte»: ecco una considerazione esaltante.

20: Cielo coperto e alla sera inizio di precipitazioni nevose. Vado a Belluno, al pomeriggio, e da un Ampezzan di San Pietro in Campo sono condotto in automobile fino a visitare [...] in ospedale; fui poi condotto fino a Longarone. Com. 3 + 1. I cattolici cecoslovacchi chiedono (con firme in tutte le chiese) il ritorno del card. Beran, una più larga libertà religiosa e la riabilitazione dei sacerdoti ingiustamente condannati all'epoca stalinista. Trauma politico a Praga.

21: Vado a celebrare Messa di metà quaresima a Coi, ove feci lezione di religione in scuola, discendendo poi a Brusadaz. La giornata non fu cattiva, fino al pomeriggio; alla sera cielo coperto, con pioggia. Com. 3 + 6.

22: Ci svegliamo con la neve alta *mezza scarpa*; dopo [la] Messe delle 8 venne il sole e la neve caduta nella notte si sciolse. Alle ore 16 vado fino a Forno (ove non potei vedere un documento promessomi) e ritornai quasi subito con mezzi privati (da Forno a Dont con [il] parroco di Goima, da Dont a Fusine con [il] geom. Fioretti). Oggi preparai la domanda per la pensione d'invalidità di mia sorella. Com. 6.

23: Buon tempo. Vado nella scuola di Fusine, a tenere lezione di catechismo. Mi riferiscono che ieri vi fu la visita dell'arciprete della cattedrale di Belluno, mons. [Lino] Mottes, come ispettore di religione. Molti fanciulli alla confessione. Da alcuni giorni si gioca alle palline.<sup>108</sup> Com. 3.

24: Domenica. Bella giornata. Inizio del canone in italiano: effetto? Più attenzione durante la Messa; alla seconda Messa si accorsero che io saltai il prefazio e il santo!<sup>109</sup> Com. 35.

25: Bella giornata. Anniversario del mio suddiaconato e quindi del voto di celibato. Messa cantata e Vespero della Madonna, con fervorino sull'Ave Maria o salutatione angelica.<sup>110</sup> Com. 7.

26: Bella giornata. Vado a Belluno, per portare la domanda di pensione per mia sorella; visito Don Gio. Batta De Vido e Don Giovanni Zuanelli in ospedale e Traiber Augusto. Ritorno a Forno su automobile di Don Demetrio Da Riz. Com. 3.

27: Bella giornata. Lavoro per comporre il bollettino. Domani alle 9 andrò a Vallada! Com. 3. In Cecoslovacchia, dopo venti anni di oppressione del Partito Comunista, trionfa l'anelito di libertà. Oggi Yuri Gagarin, nato il 9 febbraio 1934, è morto in un incidente aereo, caduto per avaria. Il giorno 30 [ci saranno i] solenni funerali e [la] sepoltura nel muro del Cremlino. Fu il primo astronauta, ma il vero vi-

---

<sup>107</sup> Che splendida collaborazione!

<sup>108</sup> Le famose *nice*, segno che non c'era più neve.

<sup>109</sup> Com'è possibile? Era proprio distratto!

<sup>110</sup> Adesso in pratica nessuno si ricorda più che l'Ave Maria era chiamata «salutatione angelica».

aggio ultraterreno Yuri Gagarin lo ha iniziato oggi, dopo morto, viaggio compiuto da Cristo senza apparecchi, con andata e ritorno; speriamo che finalmente abbia incontrato Dio! Primo anniversario della «Populorum Progressio».

28: Bella giornata. Alle ore 9 vado con [...] a Vallada: cerco un giovane di 16-17 anni per [...] e trovo invece [...] per [...] ! Visito molte famiglie, da Cogul a Mas, nonché il Sacro Cuore nella chiesa parrocchiale. Il tempo passa: chi era giovane è diventato vecchio e chi era fanciullo è diventato giovane. Vedo vangare in qualche campo a Cogul e Andrich. Com. 3.

29: Bella giornata. Dopo Messa vado a Coi e a Brusadaz, in scuola, e dopo la Via Crucis lavoro per comporre l'articolo di storia, fino alle ore 11.30. Un uomo, Emilio Soramaè, viene a salutarmi, perché domani parte per la Germania; non gli ho suggerito di andare a trovare e salutare Gesù [in chiesa], ecco una omissione per rispetto umano. Com. 6. Do i santini per raccogliere offerte per l'Università Cattolica di Milano.

30: Bella giornata. Vado nella scuola a Fusine. Dormo un po' e non mi alzo pur sentendo suonare tre volte: è Don Demetrio Da Riz, che invita all'adunanza di lunedì. Attesa pel discorso del presidente americano per domani. Com. 3 + 4.

31: Domenica. Bella giornata. Alle due Messe parlo commentando il vangelo: «Chi mi accusa di peccato?»: Gesù innocente [...]. Com. 32. Lavoro serale per il bollettino. La radio [...].

*016 - continua*

\*\*\*